

RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO 2002



BANCA CARIGE SpA - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
Società capogruppo

SCHEMA DI SINTESI CONSOLIDATA E INDICATORI DI GESTIONE

	31/12/02	30/9/02	31/12/01	31/12/00	Var.% 2002	Dati pro forma (8)		
						31/12/02	Variaz. %	
							2002	2002
SITUAZIONE PATRIMONIALE (1)								
Totale attività	15.388,9	14.121,7	13.961,8	12.801,5	10,2	14.596,4	4,5	2,9
Provvista	12.424,9	11.282,3	11.216,7	10.344,8	10,8	11.699,7	4,3	0,7
- Raccolta diretta (a)	10.558,2	9.943,9	9.377,2	8.131,2	12,6	10.085,4	7,6	8,7
* <i>Debiti verso clientela</i>	6.900,8	6.167,7	5.838,1	5.010,8	18,2	6.446,6	10,4	7,1
* <i>Debiti rappresentati da titoli</i>	3.657,4	3.776,2	3.539,1	3.120,4	3,3	3.638,8	2,8	11,3
- Debiti verso banche	1.466,4	938,1	1.439,2	2.213,4	1,9	1.214,0	-15,6	-46,5
- Fondi di terzi in amm.ne	0,3	0,3	0,3	0,2	-	0,3	-	50,0
- Prestiti subordinati	400,0	400,0	400,0	-	-	400,0	-	...
Raccolta indiretta (b)	14.176,0	13.291,5	12.884,8	12.297,8	10,0	13.199,5	2,4	-2,0
- Risparmio gestito	7.034,0	6.344,5	6.421,6	6.091,7	9,5	6.498,4	1,2	-1,1
- Risparmio amministrato	7.142,0	6.947,0	6.463,2	6.206,1	10,5	6.701,1	3,7	-2,8
Attività finanziarie intermedie (AFI) (a + b)	24.734,2	23.235,4	22.262,0	20.429,0	11,1	23.284,9	4,6	2,3
Investimenti (2) (3)	13.210,9	12.070,0	12.317,2	11.527,6	7,3	12.564,2	2,0	2,4
- Crediti verso clientela (2) (3)	9.495,1	8.505,3	8.341,4	7.539,0	13,8	8.984,3	7,7	3,8
- Crediti verso banche (2)	1.328,1	873,2	1.175,1	998,4	13,0	1.192,2	1,5	17,7
- Titoli	2.387,7	2.691,5	2.800,7	2.990,2	-14,7	2.387,7	-14,7	-6,3
* <i>portafoglio immobilizzato</i>	242,0	391,8	460,1	405,6	-47,4	242,0	-47,4	13,4
* <i>portafoglio non immobilizzato</i>	2.145,7	2.299,7	2.340,6	2.584,6	-8,3	2.145,7	-8,3	-9,4
Capitale e riserve (4)	1.305,8	1.304,2	1.275,5	1.260,0	2,4	1.305,8	2,4	1,2
OPERATIVITA' COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE DEL GRUPPO (1)								
Premi emessi	676,2	459,6	668,4	778,7	1,2			
Sinistri liquidati	430,3	311,9	512,9	528,9	-16,1			
CONTO ECONOMICO (1)								
Risultato di gestione	186,4	125,0	213,2	207,4	-12,6			
Utile delle attività ordinarie	112,0	83,3	162,6	152,9	-31,1			
Utile ante imposte sul reddito	128,5	86,6	178,0	160,8	-27,8			
Utile d'esercizio	66,2	43,0	96,1	80,3	-31,1			
RISORSE (5)								
Rete sportelli	452	409	403	342	12,2	410	1,7	-
Personale	4.111	4.107	4.104	3.701	0,2	4.111	0,2	2,2
Assicurazioni:								
- Agenzie assicurative	443	448	482	558	-8,1			
- Personale	402	406	408	405	-1,5			
INDICATORI DI GESTIONE								
Ricavi netti da servizi								
/Margine d'intermediazione	48,08%	47,39%	47,64%	46,33%				
Costi operativi								
/Margine d'intermediazione (<i>Cost Income Ratio</i>)	72,74%	75,05%	68,89%	67,16%				
Utile ante imposte sul reddito								
/Capitale e riserve (4)	9,84%	6,64%	13,96%	12,76%				
ROE	5,07%	3,29%	7,53%	6,37%				
ROAE (6)	5,13%	3,33%	7,58%	6,29%				
COEFFICIENTI PATRIMONIALI DI SOLVIBILITA' (7)								
Totale attivo ponderato (7)	10.164,1	9.491,6	9.231,1	7.977,0	10,1			
Patrimonio di base (Tier1)/Totale attivo ponderato	7,13%	8,67%	8,71%	13,07%				
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato	9,01%	12,60%	12,56%	12,39%				

(1) Importi in milioni di euro.

(2) Al lordo delle presunte perdite.

(3) Valore comprensivo delle immobilizzazioni relative all'attività di locazione finanziaria (leasing).

(4) Incluso il fondo per rischi bancari generali.

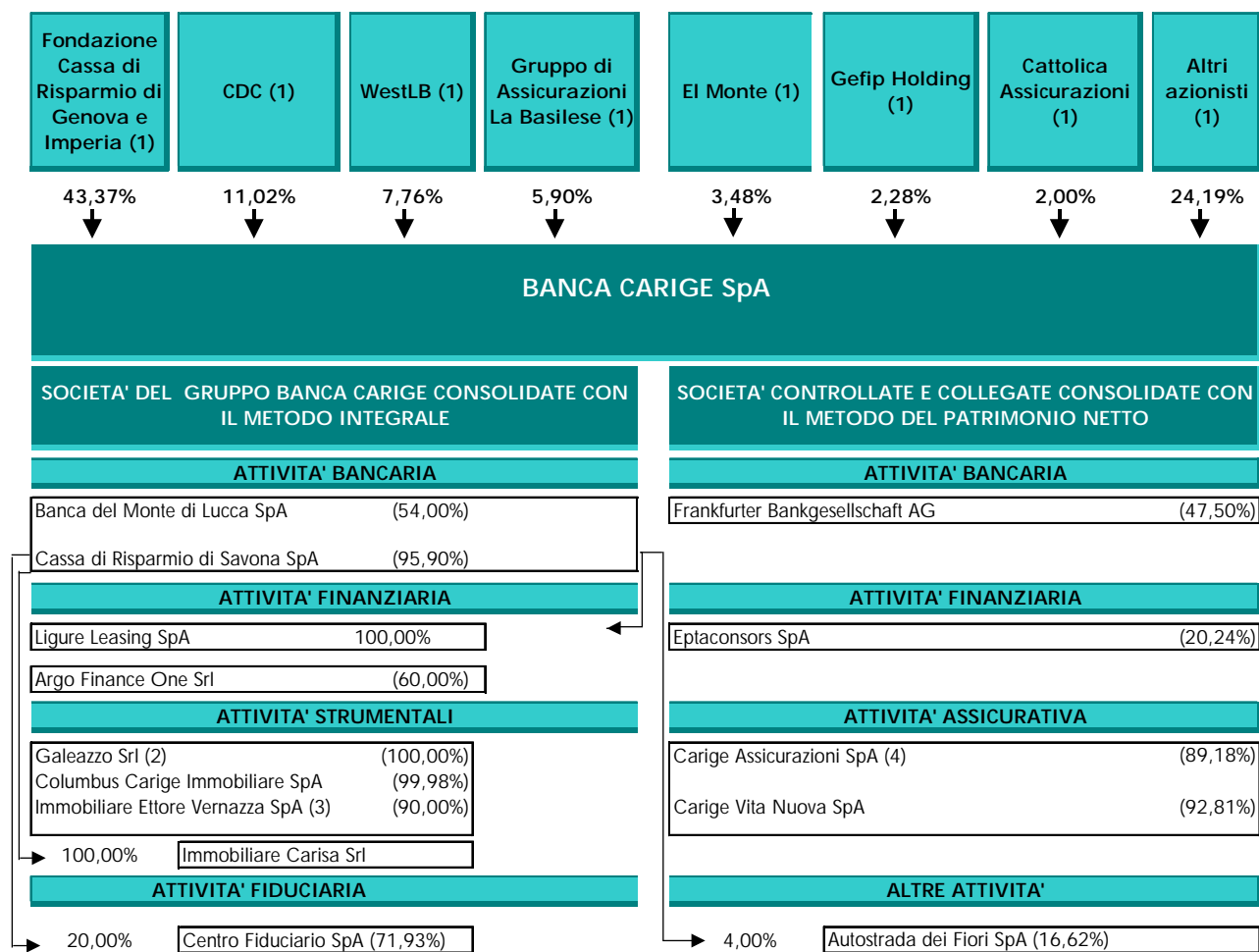
(5) Dati puntuali di fine periodo.

(6) Indicatore calcolato rapportando l'utile netto al patrimonio medio (Return On Average Equity).

(7) I valori al 31/12/2002 e al 30/9/2002 sono gestionali, gli altri sono quelli della Segnalazione Ufficiale di Vigilanza.

(8) Per omogeneità di confronto, i dati e le variazioni pro forma del 2002 non comprendono le quantità intermedie dalle filiali ex Capitalia e le variazioni pro forma del 2001 non comprendono i dati delle filiali ex Gruppo Intesa.

AREA DI CONSOLIDAMENTO



Le percentuali fra parentesi indicano la quota di partecipazione della Banca Carige.

(1) La quota è determinata con riferimento alle sole azioni ordinarie.

(2) La società detiene lo 0,02% della Columbus Carige Immobiliare SpA.

(3) La società detiene in portafoglio il 10,00% delle proprie azioni.

(4) Nuova denominazione, dal 16/12/2002, della Levante Norditalia SpA.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Vi presentiamo il bilancio consolidato del Gruppo Banca Carige, che è stato redatto secondo le norme contenute nel D.Lgs. 87/92, nonché secondo le regole di compilazione dei bilanci consolidati delle banche di cui al provvedimento della Banca d'Italia del 30/7/92 e successivi aggiornamenti.

La Banca si avvale, ai sensi del 2° comma dell'art. 82 del Regolamento Consob n. 11971 del 14/5/1999, della facoltà di esonero in merito alla pubblicazione della relazione trimestrale del 4° trimestre dell'esercizio 2001, rendendo disponibile al pubblico la presente relazione entro 90 giorni dalla fine dell'esercizio.

La relazione di bilancio riporta i dati consolidati al 31/12/2002, 30/9/2002, 31/12/2001 e 31/12/2000 del Gruppo Banca Carige.

A fine 2002 gli aggregati patrimoniali della Capogruppo (raccolta diretta, raccolta indiretta, impieghi verso clientela e interbancario passivo) comprendono le quantità intermedie dai 42 sportelli acquistati dal Gruppo Capitalia con decorrenza 31/12/2002. A fini gestionali, per mantenere una maggiore significatività del confronto rispetto al 2001, si è proceduto all'elaborazione dei medesimi aggregati patrimoniali pro forma che si riferiscono al Gruppo Banca Carige al 31/12/2002 senza le filiali ex Capitalia; analogamente, gli stessi aggregati riferiti al 31/12/2001 sono stati rielaborati, per il confronto con il 2000, al netto dell'apporto delle 61 filiali acquisite con decorrenza 1/10/2001 dal Gruppo Intesa.

Sono state così realizzate due colonne di variazioni percentuali pro forma, quella del 2002 al netto dell'apporto delle filiali ex Capitalia rispetto al 2001 e quella del 2001 al netto delle filiali ex Intesa rispetto al 2000.

La disaggregazione dei dati per prodotto, territorio, settore e branca di attività economica relativamente alle filiali ex Capitalia è stata effettuata sulla base delle informazioni disponibili.

IL QUADRO REALE E MONETARIO

Analogamente all'anno precedente, anche il 2002 nel complesso è stato un anno

economicamente poco dinamico in relazione a vari fattori, quali la recessione industriale americana, peraltro in rallentamento nell'ultima parte dell'anno, la crisi del modello tedesco e giapponese, la drammatica situazione economica in cui versano importanti Paesi, primo fra tutti l'Argentina, nonché il fallimento di rilevanti gruppi industriali di valenza internazionale ed i focolai di crisi politica e militare nelle regioni del petrolio. Hanno tuttavia mantenuto un andamento espansivo le economie di Cina ed India, i cui enormi mercati interni appaiono meno condizionati dai problemi internazionali e piuttosto promettenti sembrano essere le prospettive per i Paesi emergenti dell'Europa centrale ed orientale. La crescita del prodotto interno lordo (PIL) mondiale è prevista intorno al 2,3%, leggermente superiore a quella del 2001.

Nel 2002 l'economia degli **Stati Uniti** è cresciuta ad un ritmo (2,3%) superiore a quello del 2001 (0,3%). Il tasso di inflazione è risultato molto basso, intorno all'1,6%, mentre il tasso di disoccupazione, pari al 5,8%, è superiore di un punto percentuale a quello registrato nel 2001.

Nell'**Unione Monetaria Europea (UEM)** si è assistito ad una contrazione dell'attività produttiva più marcata rispetto a quella degli Stati Uniti: la crescita del PIL è infatti scesa dall'1,4% del 2001 allo 0,7% del 2002.

In **Italia** l'aumento del PIL nel 2002 è stato molto contenuto (0,4%), soprattutto per la dinamica del primo semestre dell'anno; hanno contribuito positivamente alla crescita la domanda interna (0,4%) e l'integrazione delle scorte (0,5%), e negativamente il saldo estero (-0,6%). Più in particolare, a fronte di una crescita delle importazioni del 2,6%, le esportazioni sono aumentate di appena lo 0,6%, sia per il deterioramento della competitività sui mercati tradizionali, sia per il rallentamento delle economie dei nostri principali partner commerciali, sia per il posizionamento del nostro export in settori poco dinamici.

Il rallentamento del ciclo si è riflesso sulla dinamica inflazionistica, che nonostante alcune tensioni sui prezzi, legate anche all'introduzione dell'euro, ha registrato un tasso del 2,5% a fronte del 2,8% del 2001, e comunque superiore a quelli della maggior parte degli altri Paesi dell'UEM.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, l'occupazione è aumentata dell'1,2%, a fronte del 2,1% nel 2001.

Anche a livello locale si sono avvertiti i segnali della crisi. Per la **Liguria**, che negli ultimi anni ha conosciuto una consistente ripresa, il 2002 è stato un anno interlocutorio, nel quale i consuntivi del secondo semestre non si sono mantenuti sui livelli del primo. Segnali parzialmente positivi provengono dal comparto industriale, così come dai servizi, quali logistica e trasporti. Ha continuato a crescere il sistema portuale ligure sia nei traffici merci, sia nel movimento passeggeri. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, pur manifestandosi alcuni elementi di criticità, è proseguito il processo di avvicinamento degli indicatori occupazionali ai livelli delle regioni limitrofe. Ha continuato a manifestare difficoltà il settore turistico.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Il processo di crescita operato nel corso degli anni '90 ha scandito il profondo cambiamento della **Capogruppo**, da Cassa di Risparmio di dimensione interprovinciale a società quotata a capo di un conglomerato bancario, finanziario, previdenziale ed assicurativo con una *mission* strategica che individua le seguenti caratteristiche:

- **nazionale**, con il proprio fulcro in Liguria, ma con una significativa presenza anche nelle altre regioni italiane;
- di **retail**, con specifica focalizzazione sulle famiglie, le piccole e medie imprese, gli artigiani, i commercianti e gli enti pubblici locali;
- **universale**, in termini di gamma di prodotti e servizi offerti;
- **multicanale**, attraverso un sistema distributivo costituito dai canali fisici, remoti e mobili, tra loro integrati;
- **polo aggregante** per altre realtà bancarie di piccola e media dimensione, che abbiano particolari caratteristiche localizzative, strutturali e gestionali.

Obiettivo strategico del Gruppo è creare valore nel lungo periodo per gli azionisti e per gli altri *stakeholders*, muovendosi lungo le direttrici della crescita dimensionale, dell'incremento della redditività e dell'aumento dell'efficienza. Il conseguimento di tale obiettivo poggia sullo sviluppo di sette diversi profili, ovvero il

mercato, la finanza, l'organizzazione e le risorse umane, l'*information & communication technology* (I&CT), il *capital management* ed il *merger & acquisition*. Per approfondimenti su ciascun singolo aspetto si rimanda al paragrafo "La strategia" a pag. 14 del Bilancio della Capogruppo.

Relativamente alle principali operazioni relative all'attività della Capogruppo, si segnala che nel primo trimestre si è conclusa l'operazione di cartolarizzazione di mutui *in bonis*, con l'offerta e la sottoscrizione delle diverse *tranche* di obbligazioni ed il pagamento del relativo prezzo.

A seguito dell'aumento di capitale a pagamento della Levante Norditalia SpA, interamente sottoscritto dalla Capogruppo, la quota di partecipazione della stessa è salita dall'87,01% all'89,18%.

A maggio si è perfezionata l'operazione di acquisizione da parte della Carige di azioni del Centro Fiduciario C.F. SpA, dagli azionisti privati e dalla Cassa di Risparmio di Livorno SpA; a seguito di tale operazione, la quota di partecipazione è ora pari al 71,93%.

Presso la sede di rappresentanza della Regione Liguria a Bruxelles è stata istituita una postazione di lavoro della Banca, quale semplice domiciliazione, finalizzata a seguire i rapporti del Gruppo e della clientela con le Istituzioni Comunitarie.

A seguito dell'operazione di conversione facoltativa di azioni ordinarie in azioni di risparmio, deliberata dall'Assemblea straordinaria tenutasi il 31 gennaio u.s., il capitale sociale della Banca Carige SpA, composto da 1.020.549.614 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna, risulta, con effetto 1° luglio, ripartito in n. 879.906.068 azioni ordinarie e in n. 140.643.546 azioni di risparmio.

A partire dal 4 dicembre, anche queste ultime, come le ordinarie, sono state ammesse a quotazione sul mercato telematico azionario (MTA).

Il 2 agosto 2002 è stata perfezionata da parte della Capogruppo, in qualità di socio finanziario, l'acquisizione di una quota del 14% del capitale di Area 24 SpA, società avente la finalità di promuovere, progettare e realizzare la riqualificazione ambientale e la valorizzazione delle aree della ex ferrovia del Ponente ligure. In data 3 settembre Banca Carige ha proceduto alla cessione della partecipazione del 3,53% in Immocri SpA.

Con decorrenza 20 settembre la Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ha ceduto la quota del 2% del proprio possesso azionario in Banca Carige SpA a Cattolica Assicurazioni ed un'ulteriore quota del 2% a WestLB.

La quota attualmente detenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia nel capitale di Banca Carige è pari al 43,37%.

Alla fine dell'anno la Capogruppo ha esercitato l'opzione di acquisto dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca di 750.000 azioni della Banca del Monte di Lucca SpA, pari al 3% del capitale sociale; la quota in possesso della Banca Carige è salita così dal 51% al 54%.

Nel corso dell'ultimo trimestre, la Capogruppo ha realizzato l'acquisizione dal Gruppo Capitalia di 42 sportelli dislocati in sei regioni, estendendo così la propria presenza a dodici regioni e penetrando anche in Marche ed Umbria, nelle quali non aveva ancora sportelli.

Nel corso dell'esercizio la rete di vendita è stata ulteriormente ampliata con l'apertura delle filiali di Roma agenzia 7 (15 gennaio), Nuoro (28 gennaio), Genova agenzia 86 (25 febbraio), Genova agenzia 53 AMT (18 marzo), Cologno Monzese (17 giugno) e Quartu Sant'Elena (16 dicembre).

E' stato avviato il servizio di Consulenza Finanziaria Personalizzata della Banca Carige per i distretti di Roma (15 gennaio), Bologna (25 febbraio), Barletta (3 aprile), Cremona (22 aprile) e per l'area Lombardia (15 ottobre) ha preso avvio il servizio Consulenza Finanziaria Imprese.

In data 4 novembre 2002 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Carige ha provveduto, nominando i membri elettivi, al rinnovo del Comitato Esecutivo della Banca che risulta ora composto – oltre che dal Presidente, dal Vice Presidente e dall'Amministratore Delegato ai sensi dell'art. 25 dello Statuto – dai Consiglieri Prof. Adalberto Alberici, Avv. Andrea Baldini, P.I. Mario Capelli, Sig. Paolo Cesare Odone e Sig. Enrico Maria Scerni.

Allo scopo di consentire e divulgare l'utilizzo di internet, è stata avviata nel mese di ottobre l'operatività del "Punto Web Carige", un locale attrezzato secondo le più moderne tecnologie *web* che consente agli utenti di navigare in *internet* in modo veloce e sicuro.

Nel mese di novembre è stata deliberata la cessione dell'intera quota detenuta dal Gruppo Carige nel capitale sociale di Banca

Mediocredito SpA, pari all'1,76% per Banca Carige ed allo 0,25% per Cassa di Risparmio di Savona.

In ordine al cambiamento dell'oggetto sociale deliberato dalla partecipata Intesa Asset Management SGR SpA, il Gruppo Carige ha esercitato il diritto di recesso dalla Società riguardante il 2,79% del capitale sociale detenuto da Banca Carige e lo 0,28% detenuto dalla Cassa di Risparmio di Savona.

Nel mese di dicembre è stata perfezionata la cessione a Borsa Italiana SpA di n. 105.078 azioni Monte Titoli SpA, ricevendo come corrispettivo oltre a contanti, 14.448 azioni di Borsa Italiana SpA.

La Capogruppo a fine anno ha approvato, ai sensi del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana SpA, il testo del "Codice di comportamento inerente le operazioni di *internal dealing* e le informazioni riservate".

Nell'anno la gamma di prodotti di *bancassurance* offerti dal Gruppo si è arricchita di nuovi prodotti: oltre ad una polizza di tipo *unit linked multibrand* sono stati elaborati ed offerti alcuni prodotti a capitale garantito.

Anche nel comparto delle gestioni patrimoniali sono stati lanciate tre linee di investimento a capitale protetto denominate "Dinamica e Garantita", "GP Soluzione Protetta" e "Traguardo Sicuro".

Dal lato degli impieghi, dal 4 novembre è offerto alla clientela una nuova tipologia di mutuo denominata "Mutuo 100%", che permette di finanziare l'intero valore cauzionale dell'immobile offerto in garanzia.

A questo proposito, le Banche del Gruppo hanno aderito al Codice di Condotta volontario in materia di informativa precontrattuale per i contratti di mutuo destinati all'acquisto o alla trasformazione di immobili residenziali.

Tale iniziativa, patrocinata in Italia dall'ABI, si fonda sull'intesa, raggiunta con il sostegno della Commissione Europea, tra le associazioni bancarie europee e le organizzazioni dei consumatori e mira ad assicurare la trasparenza delle condizioni alle quali le banche forniscono mutui a scopo abitativo nonché la comparabilità tra le offerte proposte dai diversi enti creditizi.

Nell'ambito del processo evolutivo del Gruppo Carige, è stato avviato il progetto "Assurbanca", al fine di realizzare, mediante l'integrazione territoriale tra rete bancaria e assicurativa, importanti sinergie commerciali.

A questo fine sono state stipulate con le Compagnie assicurative del Gruppo delle convenzioni che prevedono la possibilità di attivare varie forme di collaborazione con le loro agenzie assicurative finalizzate ad acquisire nuova clientela; ai singoli agenti può essere affidato l'incarico di svolgere attività di collocatore, segnalatore o promotore finanziario. E' stato inoltre realizzato un nuovo applicativo con tecnologia *internet* che consente a tutti i soggetti coinvolti di interagire superando le distanze geografiche.

Nel corso dell'esercizio la **Cassa di Risparmio di Savona SpA** ha aperto una filiale a Bra (18 febbraio) ed ha avviato, nei distretti di Ponente, Valbormida e Savona (rispettivamente l'8, 9 e 10 aprile) il servizio di Consulenza Finanziaria Personalizzata.

A fine dicembre è stata perfezionata tramite la società veicolo Priamà Finance Srl, l'operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza.

A dicembre si è conclusa l'operazione di cessione dell'intera partecipazione detenuta nel capitale di Cedacri Ovest SpA.

La **Banca del Monte di Lucca SpA** ha aperto, nell'esercizio, la filiale di Pisa (30 settembre) e la filiale di Pistoia (25 novembre). Anche la Banca del Monte di Lucca ha avviato il servizio di Consulenza Finanziaria Personalizzata, presso la Sede (2 gennaio).

La Compagnia assicurativa del ramo danni a decorrere dal 16 dicembre ha variato la propria ragione sociale da **Levante Norditalia Assicurazioni SpA** a **Carige R.D. Assicurazioni e Riassicurazioni SpA**. Nell'esercizio è proseguito il rafforzamento patrimoniale della Società, realizzato mediante l'aumento a pagamento di capitale sociale per 20 milioni e l'emissione di un secondo prestito obbligazionario subordinato per 10 milioni, entrambi interamente sottoscritti dalla capogruppo Banca Carige.

Dopo il successo conseguito nel primo semestre con il lancio di Carige Index Four International

Funds e di Carige Index Mixed International Funds, **Carige Vita Nuova SpA** ha arricchito la gamma offerta con la commercializzazione di due polizze *unit* garantite: Carige Unit Doppia Garanzia e Carige Unit Tre Garanzie. Il canale distributivo delle agenzie, a sua volta, ha collocato con buon successo CVN Investire Sicuro, una nuova polizza di investimento a premio unico legata alla gestione separata Norvita.

In ottica di razionalizzazione delle strutture del Gruppo, la Carige, in qualità di Capogruppo, ha deliberato la prosecuzione dell'attività della controllata **Ligure Leasing SpA** limitatamente alla sola gestione ad esaurimento dei contratti in essere, provvedendo nel contempo a fornire il proprio prodotto leasing agli sportelli della Cassa di Risparmio di Savona. A tal fine, è stata deliberato l'acquisto in blocco dei contratti in leasing in essere presso la controllata al 31/12/2002 ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 385/93, purchè non fossero in sofferenza, avessero scadenza successiva al 31/12/2003 e fossero stipulati dopo l'1/1/1995. Ciò ha comportato il passaggio dalla Ligure Leasing alla Carige di contratti per 48,2 milioni, residuando un'attività pari a 18,9 milioni. Nel contempo è stato deliberato il distacco della maggior parte del personale della controllata (circa 20 risorse) presso le altre società del Gruppo.

Nel corso dei mesi di novembre e dicembre la Capogruppo ha acquisito ulteriori azioni del **Centro Fiduciario SpA**, aumentando la propria partecipazione dal 71,85% al 71,93%. Complessivamente, il **personale** bancario del Gruppo è pari, a fine anno, a 4.111 unità, adibite, per il 30,7% agli uffici di sede e per il 69,3% al mercato. Il personale assicurativo è costituito da 402 unità.

Per quanto riguarda l'andamento delle azioni della Capogruppo si rimanda al paragrafo "I titoli Carige" a pag. 51 del Bilancio individuale.

L'ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE

L'attivo patrimoniale del Gruppo Banca Carige è risultato pari a 15.388,9 milioni, in aumento del 10,2% rispetto al 2001.

Complessivamente le **Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela**

(AFI) ammontano a 24.734,2 milioni (+11,1% rispetto al 2001, +4,6% considerando i dati pro forma).

ATTIVITA' FINANZIARIE INTERMEDIE (milioni di euro)

	31/12/02	30/9/02	31/12/01	31/12/00	Variaz. % 2002	Dati pro forma (1)		
						2002	Variaz. %	
						2002	2002	2001
Totale (A+B)	24.734,2	23.235,4	22.262,0	20.429,0	11,1	23.284,9	4,6	9,0
Raccolta diretta (A)	10.558,2	9.943,9	9.377,2	8.131,2	12,6	10.085,4	7,6	15,3
% sul Totale	42,7%	42,8%	42,1%	39,8%		43,3%		
Raccolta indiretta (B)	14.176,0	13.291,5	12.884,8	12.297,8	10,0	13.199,5	2,4	4,8
% sul Totale	57,3%	57,2%	57,9%	60,2%		56,7%		
- Risparmio gestito	7.034,0	6.344,5	6.421,6	6.091,7	9,5	6.498,4	1,2	5,4
% sul Totale	28,4%	27,3%	28,8%	29,8%		27,9%		
% su AAF	49,6%	47,7%	49,8%	49,5%		49,2%		
- Risparmio amministrato	7.142,0	6.947,0	6.463,2	6.206,1	10,5	6.701,1	3,7	4,1
% sul Totale	28,9%	29,9%	29,0%	30,4%		28,8%		

(1) Per omogeneità di confronto, i dati e le variazioni pro forma del 2002 non comprendono le quantità intermedie dalle filiali ex Capitalia e le variazioni pro forma del 2001 non comprendono i dati delle filiali ex Gruppo Intesa.

La **provvista globale** ammonta a 12.424,9 milioni, registrando una crescita annua del

10,8% (11.216,7 milioni al 31/12/2001). La crescita calcolata sui dati pro forma è del 4,3%.

PROVVISTA (milioni di euro)

	31/12/02	30/9/02	31/12/01	31/12/00	Variaz. % 2002	Dati pro forma (1)		
						2002	Variaz. %	
						2002	2002	2001
Totale (A+B+C+D)	12.424,9	11.282,3	11.216,7	10.344,8	10,8	11.699,7	4,3	0,7
Raccolta diretta (A)	10.558,2	9.943,9	9.377,2	8.131,2	12,6	10.085,4	7,6	8,7
-Debiti verso clientela	6.900,8	6.167,7	5.838,1	5.010,8	18,2	6.446,6	10,4	7,1
conti correnti	5.720,1	4.931,8	4.766,5	4.017,0	20,0	5.352,9	12,3	9,2
pronti contro termine	644,9	785,4	608,6	575,3	6,0	644,9	6,0	-0,5
depositi a risparmio	531,1	447,4	451,0	405,9	17,8	444,1	-1,5	-2,7
mutui passivi	0,8	1,1	3,4	9,8	-76,5	0,8	-76,5	-65,3
altra raccolta	3,9	2,0	8,6	2,8	-54,7	3,9	-54,7	...
-Debiti rappresentati da titoli	3.657,4	3.776,2	3.539,1	3.120,4	3,3	3.638,8	2,8	11,3
obbligazioni	3.146,6	3.272,5	2.943,4	2.498,1	6,9	3.146,6	6,9	17,4
certificati di deposito	429,5	442,2	515,1	528,2	-16,6	410,9	-20,2	-13,1
assegni propri in circolazione	81,3	61,5	80,6	81,4	0,9	81,3	0,9	-1,0
buoni fruttiferi	-	-	-	12,7	...	-	...	-100,0
-breve termine	7.357,0	6.704,8	6.318,9	5.461,1	16,4	6.902,7	9,2	6,3
-medio/lungo termine	3.201,2	3.309,1	3.058,3	2.670,1	4,7	3.182,6	4,1	13,6
Debiti verso le banche (B)	1.466,4	938,1	1.439,2	2.213,4	1,9	1.214,0	-15,6	-46,5
Depositi	1.148,4	604,4	1.122,3	1.678,2	2,3	896,0	-20,2	-48,3
Finanziamenti	274,1	302,4	289,1	294,9	-5,2	274,1	-5,2	-2,0
Conti correnti	43,7	31,3	26,9	48,1	62,5	43,7	62,5	-44,1
Pronti contro termine	-	-	-	192,2	...	-	...	-100,0
Altri	0,2	-	0,9	-	-77,8	0,2	-77,8	...
Fondi di terzi in amministrazione (C)	0,3	0,3	0,3	0,2	0,0	0,3	0,0	50,0
Prestiti subordinati (D)	400,0	400,0	400,0	-	0,0	400,0	0,0	...

(1) Per omogeneità di confronto, i dati e le variazioni pro forma del 2002 non comprendono le quantità intermedie dalle filiali ex Capitalia e le variazioni pro forma del 2001 non comprendono i dati delle filiali ex Gruppo Intesa.

La **raccolta diretta** ammonta a 10.558,2 milioni, in crescita del 12,6% rispetto al 2001. In dettaglio, si evidenzia un aumento generalizzato di tutte le componenti principali, fatta eccezione per i certificati di deposito.

La raccolta a breve termine sale a 7.357,0 milioni (+16,4% nell'anno); la componente più significativa - i conti correnti, pari a 5.720,1 milioni - cresce del 20%. La raccolta a medio/lungo termine, pari a 3.201,2 milioni, aumenta del 4,7%; all'interno di tale aggregato le obbligazioni sono salite del 6,9% a 3.146,6 milioni.

La distribuzione settoriale della raccolta diretta evidenzia un peso in diminuzione delle famiglie

consumatrici, che con 4.505,9 milioni rappresentano il 65,3% del totale (3.900,9 milioni e 66,8% nel 2001). Seguono le società non finanziarie e famiglie produttrici con 1.219,1 milioni ed un peso del 17,7% (1.028,4 milioni e 17,6% nel 2001).

I **debiti verso banche** evidenziano un aumento dell'1,9%, risultando pari a 1.466,4 milioni, rispetto a 1.439,2 milioni del 2001.

I **fondi di terzi in amministrazione** rimangono una componente marginale, attestandosi a 0,3 milioni.

RACCOLTA DIRETTA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (milioni di euro)

	31/12/02		31/12/01		31/12/00	
	%		%		%	
Debiti verso clientela	6.900,8		5.838,1		5.010,8	
Amministrazioni pubbliche	193,0	2,8%	211,4	3,6%	115,7	2,3%
Società finanziarie	674,3	9,8%	298,0	5,1%	333,3	6,7%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	1.219,1	17,7%	1.028,4	17,6%	864,0	17,2%
Istituzioni sociali private ed unità n.c.	217,2	3,1%	310,8	5,3%	226,3	4,5%
Famiglie consumatrici	4.505,9	65,3%	3.900,9	66,8%	3.425,3	68,4%
Totale residenti	6.809,5	98,7%	5.749,6	98,5%	4.964,6	99,1%
Resto del mondo	91,3	1,3%	88,6	1,5%	46,2	0,9%
Totale	6.900,8	100,0%	5.838,1	100,0%	5.010,8	100,0%
Debiti rappresentati da titoli	3.657,4		3.539,1		3.120,4	
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	10.558,2		9.377,2		8.131,2	

(1) Voci 20 e 30 del passivo patrimoniale.

La distribuzione per aree geografiche risente significativamente dell'acquisizione dei 42 sportelli ex Capitalia da parte della Capogruppo: infatti, pur confermandosi l'elevata incidenza della Liguria (77,7%), cui tra l'altro fa capo anche tutta la raccolta attraverso l'EMTN, le altre regioni vanno assumendo un

peso crescente; in particolare il Lazio detiene il 4,6% della raccolta totale del Gruppo, la Sicilia il 4,1%, la Lombardia il 3,3%, la Toscana il 2,8% ed il Piemonte il 2,4%. Pesano per quote inferiori l'Emilia Romagna (1,7%), la Puglia (1,1%), il Veneto, la Sardegna, le Marche e l'Umbria (al di sotto dell'1%).

RACCOLTA DIRETTA (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (milioni di euro)

	31/12/02		31/12/01		31/12/00	
		%		%		%
Liguria	8.207,7	77,7%	7.784,6	83,0%	7.301,3	89,9%
Lazio	490,4	4,6%	144,9	1,5%	-	-
Sicilia	436,8	4,1%	363,3	3,9%	197,3	2,4%
Lombardia	345,7	3,3%	271,9	2,9%	139,4	1,7%
Toscana	291,7	2,8%	261,7	2,8%	223,1	2,7%
Piemonte	258,0	2,4%	218,9	2,3%	132,3	1,6%
Emilia Romagna	176,8	1,7%	145,1	1,5%	105,2	1,3%
Puglia	118,3	1,1%	85,9	1,0%	-	-
Veneto	87,2	0,8%	46,3	0,5%	6,8	0,1%
Sardegna	52,7	0,5%	30,2	0,3%	8,3	0,1%
Marche	47,9	0,5%	-	-	-	-
Umbria	18,4	0,2%	-	-	-	-
Totale Italia	10.531,6	99,7%	9.352,8	99,7%	8.113,7	99,8%
Esteri	26,6	0,3%	24,4	0,3%	17,5	0,2%
Totale raccolta diretta	10.558,2	100,0%	9.377,2	100,0%	8.131,2	100,0%

(1) Voci 20 e 30 del passivo patrimoniale.

La **raccolta indiretta** (o altre attività finanziarie), che ammonta complessivamente a 14.176 milioni, registra una crescita del 10%; considerando i dati pro forma, si evidenzia un aumento più contenuto (2,4%). Al suo interno, il risparmio gestito è pari a 7.034 milioni, in crescita del 9,5% rispetto al 2001, ed il risparmio amministrato ammonta a 7.142 milioni (+10,5%). Con riferimento ai dati pro forma, il risparmio gestito aumenta dell'1,2% e il risparmio amministrato del 3,7%.

Nell'ambito del **risparmio gestito**, la componente dei fondi comuni aumenta del

12,3% a 3.897,1 milioni, mentre le gestioni patrimoniali si riducono del 2,5% a 2.359,8 milioni; i prodotti bancario-assicurativi mostrano uno sviluppo (46,1%) a 777,1 milioni.

Nell'ambito del **risparmio amministrato**, il comparto dei titoli di Stato registra una crescita dell'11% a 4.251,7 milioni. Le azioni e le altre obbligazioni hanno aumentato il loro valore del 9,8% a 2.890,3 milioni.

La distribuzione settoriale di tale posta mostra il peso preponderante delle famiglie consumatrici (83,5% del totale; 11.831 milioni).

RACCOLTA INDIRETTA (milioni di euro)

	31/12/02				Variaz. % 2002	Dati pro forma (1)		
	30/9/02	31/12/01	31/12/00	2002		Variaz. %		
						2002	2001	
Totale (A+B)	14.176,0	13.291,5	12.884,8	12.297,8	10,0	13.199,5	2,4	- 2,0
Risparmio gestito (A)	7.034,0	6.344,5	6.421,6	6.091,7	9,5	6.498,4	1,2	- 1,1
- Fondi comuni e SICAV	3.897,1	3.526,0	3.470,0	3.088,8	12,3	3.623,2	4,4	5,3
- Gestioni patrimoniali	2.359,8	2.250,8	2.419,7	2.581,3	- 2,5	2.240,6	- 7,4	- 12,2
di cui: Gest. Patrim. Mobiliari (GPM) (2)	1.186,9	1.179,5	1.161,0	1.212,2	2,2	1.183,2	1,9	- 4,6
Gest. Patrim. di Fondi (GPF)	1.172,9	1.071,3	1.258,7	1.369,1	- 6,8	1.057,4	- 16,0	- 19,0
- Prodotti bancario-assicurativi	777,1	567,7	531,9	421,6	46,1	634,6	19,3	19,8
						0		
Risparmio amministrato (B)	7.142,0	6.947,0	6.463,2	6.206,1	10,5	6.701,1	3,7	- 2,8
- Titoli di Stato	4.251,7	4.275,6	3.831,3	3.676,3	11,0	4.023,6	5,0	0,3
- Altro	2.890,3	2.671,4	2.631,9	2.529,8	9,8	2.677,5	1,7	- 7,3

(1) Per omogeneità di confronto, i dati e le variazioni pro forma del 2002 non comprendono le quantità intermedie dalle filiali ex Capitalia e le variazioni pro forma del 2001 non comprendono i dati delle filiali ex Gruppo Intesa.

(2) Il dato comprende l'intero ammontare dei portafogli titoli delle compagnie assicurative controllate.

RACCOLTA INDIRETTA - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (milioni di euro)

	31/12/02		31/12/01		31/12/00	
		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	153,0	1,1%	181,1	1,4%	399,2	3,2%
Società finanziarie	1.465,7	10,3%	811,6	6,3%	649,7	5,3%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	586,8	4,1%	815,7	6,3%	796,8	6,5%
Istituzioni sociali private ed unità n.c.	116,6	0,8%	73,3	0,6%	69,9	0,6%
Famiglie consumatrici	11.831,0	83,5%	10.987,1	85,3%	10.284,2	83,6%
Totale residenti	14.153,1	99,8%	12.868,8	99,9%	12.199,8	99,2%
Resto del mondo	22,9	0,2%	16,0	0,1%	98,0	0,8%
Totale	14.176,0	100,0%	12.884,8	100,0%	12.297,8	100,0%

La distribuzione della raccolta indiretta per aree geografiche conferma il peso sempre preponderante della Liguria (78,5%); la diminuzione di 5,1 punti percentuali nel corso dell'anno è legata all'acquisizione delle 42 filiali del Gruppo Capitalia da parte della Capogruppo. Corrispondentemente hanno acquistato maggiore rilevanza le quote di Lazio

(5,4%) e Sicilia (2,8%), mentre sostanzialmente analogo al 2001 è il peso di Piemonte, Toscana, Emilia Romagna, Veneto, Puglia e Sardegna e in diminuzione è la quota della Lombardia. L'incidenza di Marche e Umbria, le regioni di nuovo insediamento del Gruppo, è pari rispettivamente all'1,1% e allo 0,3%.

RACCOLTA INDIRETTA - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (milioni di euro)

	31/12/02		31/12/01		31/12/00	
		%		%		%
Liguria	11.143,7	78,5%	10.772,8	83,6%	10.875,7	88,4%
Lazio	763,8	5,4%	136,7	1,1%	-	-
Lombardia	580,3	4,1%	652,5	5,1%	484,0	3,9%
Sicilia	396,4	2,8%	249,3	1,9%	208,5	1,7%
Piemonte	395,7	2,8%	389,3	3,0%	270,1	2,2%
Toscana	285,5	2,0%	283,0	2,2%	289,5	2,4%
Emilia Romagna	166,3	1,2%	173,9	1,3%	146,5	1,2%
Marche	153,0	1,1%	-	-	-	-
Veneto	118,7	0,8%	108,0	0,8%	7,9	0,1%
Puglia	97,6	0,7%	97,0	0,8%	-	-
Umbria	46,1	0,3%	-	-	-	-
Sardegna	21,3	0,2%	11,4	0,1%	3,2	-
Totale Italia	14.168,4	99,9%	12.873,9	99,9%	12.285,4	99,9%
Esteri	7,6	0,1%	10,9	0,1%	12,4	0,1%
Totale raccolta indiretta	14.176,0	100,0%	12.884,8	100,0%	12.297,8	100,0%

Gli **investimenti complessivi** del Gruppo Banca Carige ammontano a 13.068,7 milioni, in crescita del 7,6% rispetto al 2001 (+2,3% l'incremento sul dato pro forma 2000).

I **crediti verso clientela** si attestano a 9.495,1 milioni e registrano un'espansione del 13,8%; al netto delle rettifiche di valore, l'aggregato ammonta a 9.360,8 milioni, evidenziando un incremento pari al 14,5%.

La crescita sostenuta rispetto all'esercizio precedente è in parte da attribuire all'acquisizione delle filiali dal Gruppo

Capitalia da parte della Capogruppo. Al netto di tale apporto, gli impieghi evidenziano una crescita dell'8,2%.

In termini di prodotti, la crescita più consistente in termini assoluti è quella dei mutui (4.238 milioni, +24,4%), ma anche i conti correnti attivi ed altre sovvenzioni bancarie crescono notevolmente (3.803 milioni, +18,9%). La diminuzione degli altri crediti (111,4 milioni, -80,5%) è da imputarsi alla diminuzione per 511,9 milioni del credito di iniziali 535,5 milioni nei confronti della Argo Mortgage Srl,

società veicolo dell'operazione di cartolarizzazione di mutui posta in essere dalla Capogruppo. Il parabancario, attestandosi a 726,4 milioni, registra un'espansione del 22%, riconducibile all'espansione del 35,3% dell'attività di *leasing* ed alle diminuzioni di factoring e credito al consumo (rispettivamente -24% e -33,8%). Sono in crescita il portafoglio (341 milioni, +33,1%) ed il pegno (14,4 milioni, +7,5%). In ottica di razionalizzazione delle società e delle strutture del Gruppo, con decorrenza 31/12/2002 la Banca Carige SpA ha acquisito dalla Ligure Leasing SpA 2.183 contratti per complessivi 47,6 milioni (oltre a 0,2 milioni di morosità).

Le sofferenze si attestano a 260,9 milioni, con un rapporto sugli impieghi del 2,7% (1,4% al netto delle rettifiche di valore).

La distribuzione settoriale dei crediti verso clientela mostra al primo posto il comparto delle imprese non finanziarie e famiglie produttrici (5.850,5 milioni), con una incidenza sul totale del 61,7%, seguito dalle famiglie consumatrici che, con 1.739,5 milioni, assorbono il 18,2%. La branca produttiva maggiore prenditrice si conferma quella dei servizi al commercio, recuperi e riparazioni con 1.121,6 milioni (11,8% del totale).

INVESTIMENTI (milioni di euro)

	31/12/02	30/9/02	31/12/01	31/12/00	Variaz. % 2002	Dati pro forma (1)		
						2002	Variaz. %	
						2002	2002	2001
Totale (A+B+C)	13.068,7	11.879,1	12.144,0	11.354,7	7,6	12.422,0	2,3	2,4
Crediti verso clientela (A)	9.360,8	8.322,3	8.175,6	7.372,9	14,5	8.850,0	8,2	3,9
-Valori nominali (2)	9.495,1	8.505,3	8.341,4	7.539,0	13,8	8.984,3	7,7	3,8
. C/c attivi ed altre sovvenzioni	3.803,0	3.407,6	3.198,4	3.108,7	18,9	3.592,6	12,3	-3,4
. Portafoglio	341,0	245,5	256,2	294,3	33,1	316,1	23,4	-16,7
. Mutui	4.238,0	3.734,1	3.407,5	3.339,0	24,4	3.964,0	16,3	-7,2
. Parabancario (3)	726,4	669,2	595,6	485,8	22,0	726,4	22,0	22,6
- leasing	625,9	545,4	462,5	367,9	35,3	625,9	35,3	25,7
- factoring	96,2	117,3	126,6	112,2	-24,0	96,2	-24,0	12,8
- credito al consumo	4,3	6,5	6,5	5,7	-33,8	4,3	-33,8	14,0
. Pegno	14,4	14,5	13,4	14,1	7,5	14,4	7,5	-5,0
. Altro	111,4	113,1	571,5	45,4	-80,5	109,9	-80,8	...
-breve termine	3.503,4	3.228,1	3.610,8	3.032,0	-3,0	3.266,6	-9,5	12,0
-medio/lungo termine	5.730,7	5.025,5	4.431,8	4.255,9	29,3	5.456,7	23,1	-2,9
. Sofferenze	260,9	321,3	298,8	251,7	-12,7	260,9	-12,7	18,7
-Rettifiche di valore (-)	134,3	183,0	165,8	166,1	-19,0	134,3	-19,0	-0,2
Crediti verso le banche (B)	1.320,2	865,3	1.167,7	991,6	13,1	1.184,3	1,4	17,8
-Valori nominali	1.328,1	873,2	1.175,1	998,4	13,0	1.192,2	1,5	17,7
. Riserva obbligatoria	163,1	112,4	174,9	75,3	-6,7	163,1	-6,7	132,3
. Depositi	963,7	538,2	737,3	640,8	30,7	827,8	12,3	15,1
. Conti correnti	85,5	75,6	105,6	182,7	-19,0	85,5	-19,0	-42,2
. Pronti contro termine	19,4	19,3	-	-	...	19,4
. Altri finanziamenti	74,7	106,3	157,3	99,6	-52,5	74,7	-52,5	57,9
. Sofferenze	21,7	21,4	-	-	...	21,7
-Rettifiche di valore(-)	7,9	7,9	7,4	6,8	6,8	7,9	6,8	8,8
Titoli (C)	2.387,7	2.691,5	2.800,7	2.990,2	-14,7	2.387,7	-14,7	-6,3
-Titoli di Stato	1.443,9	1.571,2	1.598,3	1.714,7	-9,7	1.443,9	-9,7	-6,8
-Altri titoli di debito	743,3	956,4	1.104,5	1.128,3	-32,7	743,3	-32,7	-2,1
-Azioni, quote e altri titoli di capitale	200,5	163,9	97,9	147,2	104,8	200,5	104,8	-33,5

(1) Per omogeneità di confronto, i dati e le variazioni pro forma del 2002 non comprendono le quantità intermedie dalle filiali ex Capitalia e le variazioni pro forma del 2001 non comprendono i dati delle filiali ex Gruppo Intesa.

(2) Al lordo delle sofferenze.

(3) Valore comprensivo delle immobilizzazioni relative all'attività di locazione finanziaria (*leasing*) comprese nella voce 120 dell'attivo patrimoniale.

CREDITI VERSO CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (milioni di euro)

	31/12/02		31/12/01		31/12/00	
		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	1.046,1	11,0%	901,0	10,8%	891,7	11,8%
Società finanziarie	560,0	5,9%	890,6	10,7%	542,6	7,2%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	5.850,5	61,7%	5.061,5	60,6%	4.501,9	59,7%
<i>Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	95,9	1,0%	86,3	1,0%	73,1	1,0%
<i>Prodotti energetici</i>	229,3	2,4%	170,0	2,0%	154,4	2,0%
<i>Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi</i>	122,1	1,3%	98,6	1,2%	72,6	1,0%
<i>Minerali e prodotti non metallici</i>	98,1	1,0%	106,9	1,3%	103,4	1,4%
<i>Prodotti chimici</i>	75,4	0,8%	62,9	0,8%	59,3	0,8%
<i>Prodotti in metallo</i>	163,1	1,7%	143,3	1,7%	124,1	1,6%
<i>Macchine agricole ed industriali</i>	156,7	1,7%	160,6	1,9%	133,5	1,8%
<i>Macchine per ufficio</i>	31,7	0,3%	29,9	0,4%	29,6	0,4%
<i>Materiale e forniture elettriche</i>	108,0	1,1%	111,6	1,3%	82,0	1,1%
<i>Mezzi di trasporto</i>	91,1	1,0%	93,4	1,1%	65,0	0,9%
<i>Prodotti alimentari, bevande, tabacco</i>	185,3	2,0%	148,8	1,8%	144,7	1,9%
<i>Prodotti tessili, cuoio, abbigliamento</i>	83,8	0,9%	72,9	0,9%	54,6	0,7%
<i>Carta, prodotti stampa ed editoria</i>	89,5	0,9%	78,1	0,9%	68,4	0,9%
<i>Prodotti gomma e plastica</i>	70,2	0,7%	60,4	0,7%	60,2	0,8%
<i>Altri prodotti industriali</i>	106,1	1,1%	97,7	1,2%	83,5	1,1%
<i>Edilizia ed Opere Pubbliche</i>	974,6	10,3%	908,6	10,9%	751,8	10,0%
<i>Servizi al commercio, recuperi e riparazioni</i>	1.121,6	11,8%	1.026,9	12,4%	975,2	12,9%
<i>Servizi alberghieri e pubblici esercizi</i>	311,0	3,3%	244,9	2,9%	224,6	3,0%
<i>Servizi dei trasporti interni</i>	138,9	1,5%	126,3	1,5%	109,0	1,4%
<i>Servizi trasporti marittimi ed aerei</i>	390,0	4,1%	319,1	3,8%	277,8	3,7%
<i>Servizi connessi ai trasporti</i>	251,7	2,7%	187,6	2,2%	213,2	2,8%
<i>Servizi delle comunicazioni</i>	61,8	0,7%	10,0	0,1%	6,8	0,1%
<i>Altri servizi destinabili alla vendita</i>	894,6	9,4%	716,7	8,6%	635,1	8,4%
Istituzioni sociali private	34,3	0,4%	28,4	0,3%	22,9	0,3%
Famiglie consumatrici	1.739,5	18,2%	1.330,3	16,0%	1.432,9	19,0%
Totale residenti	9.230,4	97,2%	8.211,8	98,4%	7.392,0	98,0%
Resto del mondo	264,7	2,8%	129,6	1,6%	147,0	2,0%
Totale	9.495,1	100,0%	8.341,4	100,0%	7.539,0	100,0%

(1) Voce 40 dell'attivo patrimoniale al lordo delle presunte perdite ed inclusa l'attività di leasing.

Circa la distribuzione territoriale, la Liguria assorbe il 64,2% dei crediti, in diminuzione rispetto al 2001 (70,8%); tale ridimensionamento è in buona parte determinato dall'espansione della Capogruppo su scala nazionale, realizzata attraverso

l'acquisizione delle 42 filiali ex Capitalia: in particolare è significativamente aumentata la quota del Lazio, salita al 3,3%. Il peso delle regioni di nuovo insediamento, Marche e Umbria, è pari rispettivamente all'1,4% e all'1%.

CREDITI VERSO CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (milioni di euro)

	31/12/2002		31/12/01		31/12/00	
		%		%		%
Liguria	6.083,5	64,2%	5.910,7	70,8%	5.723,5	75,9%
Lombardia	1.049,6	11,1%	803,4	9,6%	640,5	8,5%
Emilia Romagna	542,7	5,7%	522,9	6,3%	446,8	5,9%
Piemonte	458,2	4,8%	429,7	5,2%	338,8	4,5%
Toscana	319,0	3,4%	277,8	3,3%	244,1	3,2%
Lazio	315,7	3,3%	74,1	0,9%	-	-
Veneto	165,3	1,7%	102,1	1,2%	32,1	0,4%
Sicilia	155,0	1,6%	96,3	1,2%	58,2	0,8%
Marche	134,8	1,4%	-	-	-	-
Umbria	94,9	1,0%	-	-	-	-
Puglia	61,5	0,6%	46,9	0,6%	-	-
Sardegna	41,7	0,4%	15,2	0,2%	4,4	0,1%
Totale Italia	9.421,9	99,2%	8.279,1	99,3%	7.488,4	99,3%
Esteri	73,2	0,8%	62,3	0,7%	50,6	0,7%
Totale crediti verso clientela	9.495,1	100,0%	8.341,4	100,0%	7.539,0	100,0%

(1) Voce 40 dell'attivo patrimoniale al lordo delle presunte perdite ed inclusa l'attività di leasing.

I **crediti verso banche** ammontano a 1.328,1 milioni e risultano in crescita del 13%. La **posizione interbancaria netta** risulta debitoria per 138,3 milioni, contro i 264,1 milioni di fine 2001.

Il **portafoglio titoli** di proprietà raggiunge i 2.387,7 milioni, in diminuzione del 14,7%. Il portafoglio immobilizzato risulta pari a 242 milioni, in diminuzione del 47,4%; tale decremento è legato principalmente ad un'operazione di smobilizzo parziale di titoli da

parte della Capogruppo, per un controvalore ai prezzi di carico di 149,8 milioni.

Il valore nozionale dei contratti derivati in essere è pari a 4.829,1 milioni, la maggior parte dei quali relativi ad operazioni senza scambio di capitali. Il Gruppo ha mantenuto un atteggiamento prudentiale nei confronti delle operazioni in derivati, testimoniato dall'elevata quota (77,3%) di contratti di copertura e/o pareggiati.

CONTRATTI DERIVATI AL 31/12/2002 (milioni di euro)

Capitali di riferimento (1)	Copertura	Negoziazione			Totali
		"pareggiati" (5)	"aperti" (6)	Totale	
- Forward (2)	-	-	-	-	-
- Swap (3)	1.857,8	1.088,2	694,8	1.783,0	3.640,8
- Future	-	-	-	-	-
- Opzioni su titoli	106,4	-	6,6	6,6	113,0
- Opzioni su indici e tassi (4)	364,0	238,8	125,0	363,8	727,8
- Opzioni su valute	-	59,0	-	59,0	59,0
- Derivati su crediti	17,0	-	271,5	271,5	288,5
Totali	2.345,2	1.386,0	1.097,9	2.483,9	4.829,1
- con scambio di capitali	278,2	108,9	123,1	232,0	510,2
- senza scambio di capitali	2.067,0	1.277,1	974,8	2.251,9	4.318,9

(1) I capitali di riferimento dei contratti basis swap sono stati indicati una volta.

(2) La voce include i contratti forward rate agreement.

(3) La voce include principalmente i contratti basis swap, interest rate swap, overnight indexed swap, currency swap.

(4) La voce include i contratti di interest rate cap.

(5) Per contratti pareggiati si intendono quelle posizioni a fronte delle quali ne esistono altre di uguali caratteristiche in modo tale che il Gruppo non risulta esposto al rischio di tasso e di cambio.

(6) Per contratti aperti si intendono quelle posizioni che espongono il Gruppo ai rischi di cambio e di tasso.

Gli **aggregati a rischio** per cassa e di firma si dimensionano in 535,1 milioni, in diminuzione del 4,2% rispetto al 2001 per effetto dell'operazione di cartolarizzazione di sofferenze realizzata con decorrenza 31/12/2002 dalla Cassa di Risparmio di Savona. I crediti in sofferenza oggetto dell'operazione ammontano a 68,8 milioni e sono stati ceduti alla società veicolo Priamà Finance Srl appositamente creata.

Nonostante la negativa congiuntura economica manifestatasi negli ultimi anni, il portafoglio crediti del Gruppo evidenzia livelli contenuti di rischio: il rapporto tra gli aggregati a rischio per cassa e il totale dei crediti è pari al 4,6%, in diminuzione rispetto al 5,6% del 2001. Prendendo in considerazione i finanziamenti a clientela ordinaria, tale rapporto scende dal 6,1% del 2001 al 5%. Il totale degli aggregati a rischio per cassa risulta pari a 500,1 milioni, valore inferiore a quello del 2001 del 5,4%; quella di firma registra invece un incremento dell'11,4% a 29 milioni.

Le presunte perdite derivano da una valutazione analitica delle posizioni in sofferenza, dei crediti ristrutturati e ristrutturandi, dei crediti impliciti relativi ad operazioni in leasing e delle posizioni

incagliate di maggiore rilevanza; per le restanti posizioni incagliate viene adottata la metodologia forfetaria di valutazione delle perdite presunte.

Nel corso dell'anno si è proceduto a modificare il criterio di classificazione dei crediti non garantiti concessi a soggetti residenti in Paesi non OCSE (ovvero le posizioni soggette al c.d. rischio paese). Si è infatti passati da una valutazione forfetaria (con l'eccezione di alcune posizioni rilevanti valutate analiticamente) ad una valutazione analitica di tutti i crediti della specie: in caso di presenza di rischio, essi sono segnalati all'interno delle appropriate categorie di rischio (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati e ristrutturandi), determinando analiticamente le relative svalutazioni; in caso non si riscontri presenza di rischio, essi vengono invece segnalati per completezza nell'aggregato rischio paese, che rappresenta quindi una categoria residuale rispetto alle altre.

Le perdite presunte del Gruppo ammontano a 148,1 milioni, in diminuzione del 17,4% rispetto ai 179,3 milioni del 2001.

AGGREGATI A RISCHIO E PERDITE PRESUNTE (migliaia di euro)

	31/12/02				30/9/02			
	Crediti per cassa	Crediti di firma	Leasing	Totale	Crediti per cassa	Crediti di firma	Leasing	Totale
Sofferenze	282.626	18.113	-	300.739	342.789	11.148	-	353.937
Incagli	188.687	10.207	-	198.894	193.576	11.026	-	204.602
Rischio paese	19.488	687	-	20.175	19.535	2.885	-	22.420
Posizioni ristrutturate e/o ristrutturande	9.315	-	-	9.315	9.286	-	-	9.286
Immobilizzazioni relative ad operazioni di leasing in sofferenza e incaglio	-	-	6.018	6.018	-	-	6.327	6.327
Totale aggregati a rischio	500.116	29.007	6.018	535.141	565.186	25.059	6.327	596.572
Presunte perdite	142.180	4.551	1.240	148.120	190.718	4.423	1.268	196.409
Fondi rischi e svalutazione crediti	156.824	4.551	1.240	162.615	197.326	4.423	1.268	203.017
- Fondi svalutazione crediti	142.180	-	-	142.180	190.718	-	-	190.718
- Fondi rischi per garanzie e impegni	-	4.551	-	4.551	-	4.423	-	4.423
- Fondi rischi per operazioni in leasing	-	-	1.240	1.240	-	-	1.268	1.268
- Fondi rischi su crediti	14.644	-	-	14.644	6.608	-	-	6.608

	31/12/01				31/12/00			
	Crediti per cassa	Crediti di firma	Leasing	Totale	Crediti per cassa	Crediti di firma	Leasing	Totale
Sofferenze	298.809	11.773	-	310.582	251.700	12.892	-	264.592
Incagli	186.627	12.687	-	199.314	198.032	2.548	-	200.580
Rischio paese	35.119	1.575	-	36.694	23.015	1.123	-	24.138
Posizioni ristrutturate e/o ristrutturande	7.902	-	-	7.902	8.247	-	-	8.247
Immobilizzazioni relative ad operazioni di leasing in sofferenza e incaglio	-	-	3.979	3.979	-	-	5.991	5.991
Totale aggregati a rischio	528.458	26.034	3.979	558.471	480.994	16.563	5.991	503.548
Presunte perdite	173.207	4.807	1.281	179.295	172.899	4.823	1.217	178.939
Fondi rischi e svalutazione crediti	179.914	4.807	1.281	186.002	177.000	4.823	1.217	183.040
- Fondi svalutazione crediti	173.207	-	-	173.207	172.899	-	-	172.899
- Fondi rischi per garanzie e impegni	-	4.807	-	4.807	-	4.823	-	4.823
- Fondi rischi per operazioni in leasing	-	-	1.281	1.281	-	-	1.217	1.217
- Fondi rischi su crediti	6.708	-	-	6.708	4.101	-	-	4.101

Le **sofferenze** si dimensionano in 300,7 milioni (-3,2% su fine 2001), di cui 282,6 milioni per cassa e 18,1 milioni di firma.

Il rapporto sofferenze/impieghi per cassa è pertanto sceso dal 3,6% di fine 2001 all'attuale 2,7%. Al netto delle rettifiche di valore, tale rapporto scende all'1,6% (1,9% nel 2001).

Gli **incagli** sono stabili al livello del 2001 (198,9 milioni).

Il **rischio paese** ammonta a 20,2 milioni e diminuisce del 45% a seguito del passaggio a

sofferenze e ad incagli di alcune posizioni precedentemente ricomprese in questa categoria. Le **posizioni ristrutturate e ristrutturande** si dimensionano in 9,3 milioni, in aumento del 17,9%.

Gli **aggregati a rischio relativi a posizioni in *leasing*** salgono a 6 milioni (+51,2%), cui corrispondono presunte perdite per 1,2 milioni.

CREDITI PER CASSA (migliaia di euro)

	31/12/02				30/9/02			
	Valore lordo (a)	Rett.di valore complessive (b)	Valore di bilancio	% (b/a)	Valore lordo (a)	Rett.di valore complessive (b)	Valore di bilancio	% (b/a)
Sofferenze								
- clientela ordinaria	260.906	114.369	146.537	43,8	321.346	160.340	161.006	49,9
- banche	21.720	7.648	14.072	35,2	21.443	7.371	14.072	34,4
Incagli								
- clientela ordinaria	188.242	17.702	170.540	9,4	193.041	20.568	172.473	10,7
- banche	445	267	178	60,0	535	264	271	49,3
Rischio paese								
- clientela ordinaria	18.521	-	18.521	-	19.225	-	19.225	-
- banche	967	-	967	-	310	-	310	-
Posizioni ristrutturate e/o ristrutturande								
- clientela ordinaria	9.315	2.165	7.150	23,2	9.286	1.105	8.181	11,9
Totale aggregati a rischio	500.116	142.151	357.965	28,4	565.186	189.648	375.538	33,6
- clientela ordinaria	476.984	134.236	342.748	28,1	542.898	182.013	360.885	33,5
- banche	23.132	7.915	15.217	34,2	22.288	7.635	14.653	34,3
Crediti per cassa "in bonis"	10.323.142	29	10.323.113	-	8.813.072	1.070	8.812.002	-
- clientela ordinaria	9.018.130	29	9.018.101	-	7.962.434	1.070	7.961.364	-
- banche	1.305.012	-	1.305.012	-	850.638	-	850.638	-
Totale crediti	10.823.258	142.180	10.681.078	1,3	9.378.258	190.718	9.187.540	2,0
- clientela ordinaria	9.495.114	134.265	9.360.849	1,4	8.505.332	183.083	8.322.249	2,2
- banche	1.328.144	7.915	1.320.229	0,6	872.926	7.635	865.291	0,9

	31/12/01				31/12/00			
	Valore lordo (a)	Rett.di valore complessive (b)	Valore di bilancio	% (b/a)	Valore lordo (a)	Rett.di valore complessive (b)	Valore di bilancio	% (b/a)
Sofferenze								
- clientela ordinaria	298.809	143.651	155.159	48,1	251.700	134.243	117.457	53,3
Incagli								
- clientela ordinaria	186.627	18.929	167.698	10,1	198.032	27.557	170.476	13,9
Rischio paese								
- clientela ordinaria	12.528	344	12.184	2,7	945	241	704	25,5
- banche	22.591	7.426	15.166	32,9	22.070	6.781	15.290	30,7
Posizioni ristrutturate e/o ristrutturande								
- clientela ordinaria	7.902	1.494	6.408	18,9	8.247	1.451	6.797	17,6
Totale aggregati a rischio	528.458	171.843	356.615	32,5	480.995	170.271	310.724	35,4
- clientela ordinaria	505.866	164.417	341.449	32,5	458.925	163.491	295.434	35,6
- banche	22.591	7.426	15.166	32,9	22.070	6.781	15.290	30,7
Crediti per cassa "in bonis"	8.988.076	1.362	8.986.714	0,0	8.056.479	2.628	8.053.852	-
- clientela ordinaria	7.835.594	1.362	7.834.232	0,0	7.080.074	2.628	7.077.446	-
- banche	1.152.482	-	1.152.482	-	976.406	-	976.406	-
Totale crediti	9.516.534	173.205	9.343.329	1,8	8.537.474	172.899	8.364.575	2,0
- clientela ordinaria	8.341.460	165.779	8.175.681	2,0	7.538.998	166.118	7.372.880	2,2
- banche	1.175.073	7.426	1.167.648	0,6	998.476	6.781	991.695	0,7

CREDITI DI FIRMA (migliaia di euro)

	31/12/02			30/9/02		
	Valore nominale (a)	Fondo rischi su crediti (b)	% (b/a)	Valore nominale (a)	Fondo rischi su crediti (b)	% (b/a)
Sofferenze	18.113	4.551	25,1	11.148	4.423	39,7
Incagli	10.207	-	-	11.026	-	-
Rischio paese	687	-	-	2.885	-	-
Totale crediti di firma a rischio	29.007	4.551	15,7	25.059	4.423	17,7
Crediti di firma "in bonis"	1.278.376	-	-	1.244.108	-	-
Totale	1.307.383	4.551	0,3	1.269.167	4.423	0,3

	31/12/01			31/12/00		
	Valore nominale (a)	Fondo rischi su crediti (b)	% (b/a)	Valore nominale (a)	Fondo rischi su crediti (b)	% (b/a)
Sofferenze	11.773	4.335	36,8	12.892	4.486	34,8
Incagli	12.687	-	-	2.548	-	-
Rischio paese	1.575	473	30,0	1.123	337	30,0
Totale crediti di firma a rischio	26.035	4.808	18,5	16.563	4.823	29,1
Crediti di firma "in bonis"	1.181.810	-	-	1.162.913	-	-
Totale	1.207.845	4.808	0,4	1.179.476	4.823	0,4

La distribuzione settoriale delle sofferenze evidenzia la prevalenza delle società non finanziarie e famiglie produttrici con 190,8 milioni, pari al 73,1% del totale. Seguono le famiglie consumatrici (45,8 milioni pari al 17,6% del totale); le branche più rilevanti nell'ambito delle società non finanziarie risultano quelle dell'edilizia e delle opere pubbliche (66,8 milioni, 25,6% del totale) e dei servizi al commercio, recuperi e riparazioni (42,2 milioni, 16,2% del totale).

L'esame del rapporto sofferenze/impieghi per settori di attività economica conferma che il settore più rischioso per il Gruppo è quello delle

società non finanziarie e famiglie produttrici (3,3%). Infatti, benché il settore dei non residenti e quello delle istituzioni sociali e private manifestino rapporti sofferenze/impieghi più elevati (rispettivamente 4,4% e 3,6%), ciò è imputabile al passaggio a sofferenze, da parte della Capogruppo, di poche posizioni di importo rilevante e comunque le sofferenze di questi settori rappresentano rispettivamente il 4,4% e lo 0,5% delle sofferenze totali del Gruppo. Con riferimento alle branche, l'indice di rischiosità più elevato riguarda edilizia ed opere pubbliche (6,9%), seguito da prodotti tessili, cuoio e abbigliamento (6,1%).

SOFFERENZE (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (migliaia di euro)

	31/12/02		31/12/01		31/12/00	
		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	21	0,0%	23	0,0%	-	-
Società finanziarie	11.497	4,4%	10.681	3,6%	6.252	2,5%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	190.762	73,1%	221.135	73,9%	190.586	75,7%
<i>Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	3.303	1,3%	4.103	1,4%	4.005	1,6%
<i>Prodotti energetici</i>	177	0,1%	279	0,1%	168	0,1%
<i>Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi</i>	283	0,1%	332	0,1%	311	0,1%
<i>Minerali e prodotti non metallici</i>	4.055	1,6%	3.861	1,3%	2.706	1,1%
<i>Prodotti chimici</i>	983	0,4%	829	0,3%	638	0,3%
<i>Prodotti in metallo</i>	6.700	2,6%	7.998	2,7%	9.114	3,6%
<i>Macchine agricole ed industriali</i>	6.723	2,6%	15.180	5,1%	17.967	7,1%
<i>Macchine per ufficio</i>	1.358	0,5%	786	0,3%	317	0,1%
<i>Materiale e forniture elettriche</i>	3.060	1,2%	3.822	1,3%	3.512	1,4%
<i>Mezzi di trasporto</i>	2.510	1,0%	1.575	0,5%	1.583	0,6%
<i>Prodotti alimentari, bevande, tabacco</i>	8.901	3,3%	9.208	3,1%	6.846	2,7%
<i>Prodotti tessili, cuoio, abbigliamento</i>	5.072	1,9%	5.376	1,8%	6.897	2,7%
<i>Carta, prodotti stampa ed editoria</i>	1.397	0,5%	1.836	0,6%	1.505	0,6%
<i>Prodotti gomma e plastica</i>	2.434	0,9%	2.587	0,9%	2.506	1,0%
<i>Altri prodotti industriali</i>	3.175	1,2%	3.277	1,1%	2.581	1,0%
<i>Edilizia ed Opere Pubbliche</i>	66.849	25,6%	59.835	19,9%	49.393	19,6%
<i>Servizi al commercio, recuperi e riparazioni</i>	42.188	16,2%	53.927	18,0%	46.299	18,4%
<i>Servizi alberghieri e pubblici esercizi</i>	7.989	3,1%	11.087	3,7%	8.214	3,3%
<i>Servizi dei trasporti interni</i>	6.293	2,4%	8.188	2,7%	5.869	2,3%
<i>Servizi trasporti marittimi ed aerei</i>	79	0,0%	134	0,0%	64	0,0%
<i>Servizi connessi ai trasporti</i>	1.684	0,6%	919	0,3%	1.052	0,4%
<i>Servizi delle comunicazioni</i>	219	0,1%	211	0,1%	202	0,1%
<i>Altri servizi destinabili alla vendita</i>	15.330	5,9%	25.785	8,6%	18.839	7,5%
Istituzioni sociali private	1.244	0,5%	1.506	0,5%	274	0,1%
Famiglie consumatrici	45.794	17,6%	53.945	18,1%	49.156	19,5%
Totale residenti	249.318	95,6%	287.290	96,1%	246.268	97,8%
Resto del mondo	11.588	4,4%	11.519	3,9%	5.432	2,2%
Totale	260.906	100,0%	298.809	100,0%	251.700	100,0%

(1) Valori al lordo delle presunte perdite.

RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE

	31/12/02	31/12/01	31/12/00
Amministrazioni pubbliche	0,0%	0,0%	-
Società finanziarie	2,1%	1,2%	1,2%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	3,3%	4,4%	4,2%
- di cui principali branche (2):			
<i>Servizi al commercio, recuperi e riparazioni</i>	3,8%	5,3%	4,7%
<i>Edilizia ed Opere Pubbliche</i>	6,9%	6,6%	6,6%
<i>Altri servizi destinabili alla vendita</i>	1,7%	3,6%	3,0%
<i>Servizi trasporti marittimi ed aerei</i>	0,0%	0,0%	0,0%
<i>Servizi alberghieri e pubblici esercizi</i>	2,6%	4,5%	3,7%
Istituzioni sociali private	3,6%	5,3%	1,2%
Famiglie consumatrici	2,6%	4,1%	3,4%
Totale residenti	2,7%	3,5%	3,3%
Resto del mondo	4,4%	8,9%	3,7%
Totale	2,7%	3,6%	3,3%

(1) Valori al lordo delle presunte perdite.

(2) Si tratta delle branche principali in termini di esposizione creditizia complessiva.

La Liguria evidenzia un peso preponderante nella distribuzione territoriale delle sofferenze (62,5% del totale), in diminuzione di oltre 5 punti rispetto all'anno precedente. Delle regioni extraliguri, la quota maggiore è del Piemonte

(9,8%), seguito dall'Emilia Romagna (7,6%), dalla Toscana (6,5%) e dalla Lombardia (6%), mentre le altre regioni assumono un peso limitato.

SOFFERENZE (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (milioni di euro)

	31/12/02		31/12/01		31/12/00	
		%		%		%
Liguria	162.848	62,5%	202.509	67,9%	170.688	67,8%
Piemonte	25.642	9,8%	26.706	8,9%	26.853	10,7%
Emilia Romagna	19.911	7,6%	23.133	7,7%	19.364	7,7%
Toscana	16.956	6,5%	16.181	5,4%	14.341	5,7%
Lombardia	15.621	6,0%	13.794	4,6%	11.999	4,8%
Sicilia	5.675	2,2%	4.447	1,5%	3.542	1,4%
Puglia	986	0,4%	-	-	-	-
Veneto	852	0,3%	895	0,3%	376	0,1%
Lazio	809	0,3%	19	-	-	-
Sardegna	60	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-
Totale Italia	249.360	95,6%	287.684	96,3%	247.163	98,2%
Esteri	11.546	4,4%	11.125	3,7%	4.537	1,8%
Totale	260.906	100,0%	298.809	100,0%	251.700	100,0%

(1) Valori al lordo delle presunte perdite.

Il rapporto sofferenze/impieghi evidenzia valori contenuti in tutte le aree presidiate, se si eccettuano le posizioni relative all'estero (15,8%), ove comunque la presenza del Gruppo è marginale. In particolare, il rapporto sofferenze/impieghi è più alto in Piemonte

(5,6%) e Toscana (5,3%). La Liguria (2,7%) beneficia in misura significativa dell'operazione di cessione *pro soluto* di crediti in sofferenza effettuata dalla Cassa di Risparmio di Savona al termine dell'esercizio 2002.

RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

	31/12/02	31/12/01	31/12/00
Liguria	2,7%	3,4%	3,0%
Piemonte	5,6%	6,2%	7,9%
Emilia Romagna	3,7%	4,4%	4,3%
Toscana	5,3%	5,8%	5,9%
Lombardia	1,5%	1,7%	1,9%
Sicilia	3,7%	4,6%	6,1%
Puglia	1,6%	-	...
Veneto	0,5%	0,9%	1,2%
Lazio	0,3%	0,0%	...
Sardegna	0,1%	-	-
Marche	-
Umbria	-
Totale Italia	2,6%	3,5%	3,3%
Esteri	15,8%	17,9%	9,0%
Totale	2,7%	3,6%	3,3%

(1) Valori al lordo delle presunte perdite.

Il sistema distributivo del Gruppo Carige è organizzato in ottica multicanale integrata, articolato su tre grandi famiglie di canali: tradizionali (reti di sportelli, consulenti, sviluppatori), remoti (ATM, POS, *home banking*, servizi *on line*) e mobili (agenti assicurativi, agenti-promotori, agenti immobiliari). Tali canali verranno sempre più integrati grazie ad una tecnologia *internet based*, con lo scopo di servire il cliente attraverso il canale che preferisce, nel luogo e nel momento a lui più adatto, nell'ottica di creare le condizioni ottimali per lo sviluppo compiuto di politiche di *cross selling*.

I **canali tradizionali (o fisici)** sono stati interessati a fine anno dall'acquisizione dal Gruppo Capitalia di 42 sportelli da parte della Capogruppo, di cui 24 ubicati in Lazio, 8 in Sicilia, 4 in Puglia, 3 nelle Marche, 2 in Veneto e 1 in Umbria. Tale operazione ha permesso al Gruppo Carige di consolidare la rete operativa nelle regioni di più recente insediamento.

La rete tradizionale conta, a fine esercizio, 452 sportelli dislocati in 12 regioni italiane e 55 province, oltre ad una filiale a Nizza (Francia) ed a nove uffici di rappresentanza e/o mandato all'estero.

Al netto dell'acquisizione della rete da Capitalia, nel corso del 2002 si è registrato un saldo positivo di 7 filiali; la Banca Carige vi ha contribuito con l'apertura di 7 nuovi sportelli (Agenzie 53 Amt, 54 Fiumara e 86 a Genova, Agenzia 8 a Roma e le filiali di Cologno Monzese, Nuoro e Quartu Sant'Elena), di cui 3 derivanti da trasferimento di filiali preesistenti; la Cassa di Risparmio di Savona ha aperto la filiale di Bra, mentre la Banca del Monte di Lucca ha inaugurato le agenzie di Pisa e Pistoia. L'acquisto dei 42 sportelli, avente efficacia dal 31/12/2002, ha modificato la distribuzione della presenza del Gruppo nelle varie regioni: la presenza in Liguria, che consta di 243 sportelli, risulta diluita dal 59,8% al 53,8%; nelle altre regioni si contano 38 sportelli in Sicilia, 35 in Lombardia, 32 in Piemonte e Lazio, 20 in Toscana, 19 in Emilia Romagna, 12 in Veneto, 9 in Puglia, 7 in Sardegna, 3 nelle Marche e 1 in Umbria, le ultime due regioni di nuovo insediamento.

A partire dal 1999 è stato progressivamente messo in opera il progetto di revisione dell'assetto distributivo della rete di vendita tradizionale di Banca Carige, basato sulla logica della segmentazione della clientela. Nel corso dell'esercizio il servizio di consulenza finanziaria personalizzata per la clientela privata ad elevato profilo finanziario (*private banking*) è stato implementato nel numero dei distretti (22 a fine anno) e dei consulenti (66), così come il servizio di consulenza finanziaria imprese (*corporate banking*), che conta 9 distretti in Liguria ed 1 in Lombardia, per un totale di 44 consulenti.

Tale assetto distributivo è stato esteso alle due banche controllate, con l'attivazione di tre distretti di consulenza finanziaria personalizzata per la Cassa di Risparmio di Savona e di uno per la Banca del Monte di Lucca.

Il Gruppo dispone altresì di una rete di 443 agenzie assicurative dislocate su tutto il territorio nazionale.

Nell'ambito dei **canali remoti**, il numero di sportelli "Bancacontinua" è rimasto invariato a 14, mentre gli ATM-Bancomat operativi alla fine del 2002 risultano pari a 534, con un incremento di 67 unità rispetto alla fine del 2001 (di cui 46 derivanti dall'acquisto delle nuove filiali); le apparecchiature POS presso esercenti hanno raggiunto le 11.241 unità, in forte aumento rispetto alle 9.765 del 2001.

Il servizio *Carige on line* è stato avviato nel 2000 e nell'arco di due anni di attività ha registrato un'espansione notevole. Le nuove tecnologie consentiranno di diffondere a tutte le banche del Gruppo le funzionalità di offerta proprie del canale di *e-banking* e di *e-commerce* e gli aspetti innovativi derivanti dalla modalità di fruizione dei servizi e dalle tecniche di *customer relationship management* (CRM).

I contratti relativi ai servizi *on line*, comprendenti *internet banking* e *call center*, esistenti a fine anno erano 49.500.

I **canali mobili** sono rappresentati dagli agenti assicurativi del Gruppo che vendono i prodotti bancari, alla luce delle opportunità offerte dai provvedimenti normativi di Banca d'Italia ed ISVAP, e dagli agenti immobiliari convenzionati con la Carige per la canalizzazione dei mutui.

Gli agenti assicurativi delle compagnie di assicurazione del Gruppo convenzionati con la Banca sono complessivamente 220; di essi, gli agenti promotori rappresentano il 15%. Il canale di vendita degli agenti immobiliari si è sviluppato costantemente nel corso dell'anno,

raggiungendo il numero di 1.269 convenzionati (769 a fine esercizio precedente).

Per maggiori dettagli sull'attività dei nuovi canali di vendita si rimanda al paragrafo "Il sistema distributivo e la gestione delle risorse" a pag. 45 del Bilancio della Capogruppo.

RETE DI VENDITA GRUPPO CARIGE

A) CANALI TRADIZIONALI

	31/12/02		30/9/02		31/12/01		31/12/00	
	numero	Q%	numero	Q%	numero	Q%	numero	Q%
AREA NORD-OVEST	310	68,6	310	75,8	306	75,9	282	82,4
Liguria	243	53,8	243	59,4	241	59,8	247	72,2
- Genova	136	30,1	136	33,3	134	33,3	134	39,2
- Savona	60	13,3	60	14,7	60	14,9	66	19,2
- Imperia	28	6,2	28	6,8	28	6,9	28	8,2
- La Spezia	19	4,2	19	4,6	19	4,7	19	5,6
Lombardia	35	7,7	35	8,6	34	8,4	15	4,4
Piemonte	32	7,1	32	7,8	31	7,7	20	5,8
AREA NORD-EST	31	6,9	30	7,3	31	7,7	18	5,3
Emilia Romagna	19	4,2	20	4,9	20	5,0	16	4,7
Veneto	12	2,7	10	2,4	11	2,7	2	0,6
AREA CENTRO	56	12,4	27	6,6	25	6,2	15	4,4
Lazio	32	7,1	8	2,0	7	1,7	-	-
Toscana	20	4,4	19	4,6	18	4,5	15	4,4
Marche	3	0,7	-	-	-	-	-	-
Umbria	1	0,2	-	-	-	-	-	-
AREA SUD E ISOLE	54	11,9	41	10,0	40	9,9	26	7,6
Sicilia	38	8,4	30	7,3	30	7,5	21	6,1
Puglia	9	2,0	5	1,2	5	1,2	-	-
Sardegna	7	1,5	6	1,5	5	1,2	5	1,5
ESTERO: Nizza (Francia)	1	0,2	1	0,2	1	0,3	1	0,3
TOTALE SPORTELLI	452	100,0	409	100,0	403	100,0	342	100,0

	31/12/02	30/9/02	31/12/01	31/12/00
Consulenti private banking	75	75	64	62
Consulenti corporate	44	38	38	-

B) CANALI REMOTI

	31/12/02	30/9/02	31/12/01	31/12/00
ATM - Bancomat	534	485	467	387
Bancacontinua (self service)	14	14	14	15
POS (1)	11.241	10.916	9.765	8.281
Remote banking	9.041	8.791	6.479	6.384
Servizi on line (2)	49.500	46.661	38.228	11.679

(1) Il dato non comprende l'apporto delle filiali ex Capitalia.

(2) E-banking e Call center; numero contratti.

C) CANALI MOBILI

	31/12/02	30/9/02	31/12/01	31/12/00
Agenti assicurativi (3)	220	88	92	68
Agenti immobiliari convenzionati	1.269	1.229	769	315

(3) Agenti delle compagnie del Gruppo che distribuiscono prodotti della Banca.

Il personale del Gruppo ammonta a 4.111 unità, che salgono a 4.513 comprendendo il personale delle società assicurative controllate. Il personale bancario opera per il 69,3% sul mercato e per il 30,7% in uffici amministrativi di sede. Non sono compresi nel computo i 371

dipendenti delle filiali del Gruppo Capitalia, assunti con decorrenza 1/1/2003.

Il Centro di formazione della Capogruppo ha erogato nel corso dell'anno 34.969 giornate di formazione a fronte di 20.327 partecipazioni di dipendenti del Gruppo.

PERSONALE BANCARIO DEL GRUPPO CARIGE

	31/12/02 (1)		30/9/02		31/12/01		31/12/00 (2)	
Qualifica								
Dirigenti	51	1,2	51	1,2	53	1,3	27	0,7
Quadri direttivi	722	17,6	719	17,5	726	17,7	322	8,7
Altro Personale	3.338	81,2	3.337	81,3	3.325	81,0	3.352	90,6
TOTALE	4.111	100,0	4.107	100,0	4.104	100,0	3.701	100,0
Attività								
Sede	1.263	30,7	1.256	30,6	1.293	31,5	1.248	33,7
Mercato	2.848	69,3	2.851	69,4	2.811	68,5	2.453	66,3

(1) Esclusi i 371 dipendenti dei 42 sportelli del gruppo Capitalia acquistati dalla Capogruppo, assunti con decorrenza 1/1/2003.

(2) Esclusi gli 84 dipendenti dei 21 sportelli del Banco di Sicilia acquistati dalla Capogruppo, assunti con decorrenza 1/1/2001.

LA TRANSIZIONE ALL'EURO

Per quanto concerne le attività intraprese e gli investimenti sostenuti dalle banche del Gruppo a seguito dell'introduzione dell'euro come moneta unica si rimanda al paragrafo "La transizione all'euro" a pag. 47 del Bilancio della Capogruppo.

Con riferimento alle Compagnie assicurative del Gruppo, il primo anno di utilizzo dell'euro

quale nuova moneta unica europea è trascorso senza inconvenienti o disservizi per gli assicurati e le reti di distribuzione, né per la struttura operativa interna. Gli ultimi adeguamenti hanno portato un ulteriore costo, portato interamente a carico dell'esercizio, di 158 mila euro.

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio 2002 chiude con un utile netto di 66,2 milioni, in diminuzione del 31,1% sull'anno precedente. L'esercizio è stato caratterizzato da una sfavorevole congiuntura determinata dall'ulteriore flessione degli indici borsistici nazionali ed internazionali, dalla discesa dei tassi d'interesse specie nel comparto a medio/lungo termine e dall'incremento dei rischi in relazione al peggioramento della qualità dei crediti.

Accanto a tali fenomeni il Gruppo Carige ha scontato i temporanei effetti negativi sul margine d'interesse connessi all'operazione di cartolarizzazione di mutui *in bonis* effettuata dalla Capogruppo a fine 2001. Il confronto con il 2001 è inoltre influenzato, oltre che da una diversa struttura di costi e ricavi derivante dalla presenza, per il 2001, dei 61 sportelli acquisiti dal Gruppo Intesa per un solo trimestre dell'esercizio, da componenti straordinarie per 33,9 milioni (al lordo d'imposta), riferite ai proventi connessi alla cessione di mutui *in bonis* nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione posta in essere (24 milioni) ed alla cessione di quattro sportelli in provincia di Savona.

In dettaglio, il **margine d'interesse** ammonta a 354,9 milioni, in diminuzione dell'1,1% rispetto all'esercizio precedente. Gli interessi attivi sono pari a 635 milioni (-7% rispetto al 2001), mentre quelli passivi ammontano a 280,2 milioni (-13,6%). In particolare, la clientela contribuisce con interessi attivi per 486,1 milioni ed interessi passivi per 78,7 milioni, mentre gli interessi sul portafoglio titoli di proprietà ammontano a 123,7 milioni.

I **ricavi netti da servizi** si dimensionano in 328,7 milioni, con un incremento dello 0,7% rispetto ai 326,5 milioni dell'esercizio precedente.

Tale risultato è determinato soprattutto dal saldo negativo della voce 60 Profitti/perdite da operazioni finanziarie, riflesso di un'attività relativa alla gestione del portafoglio titoli e derivati pesantemente condizionata dal negativo contesto internazionale. Più nel dettaglio, le commissioni attive si attestano a 184,2 milioni, a fronte di 166,3 milioni del 2001 (+10,8%). Le commissioni passive, pari a 13,7 milioni, aumentano del 7,8% rispetto ai 12,7 milioni del 2001. Le perdite nette da operazioni finanziarie

sono pari a 5,8 milioni, contro profitti netti per 4,4 milioni nel 2001, scontando minusvalenze nette su titoli per 20,1 milioni. I dividendi diminuiscono del 6,4% a 8,8 milioni, mentre gli utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto ammontano a 8,5 milioni, in aumento del 12,4%. Gli altri proventi di gestione ammontano a 157,8 milioni, in diminuzione del 2,2%, mentre gli altri oneri di gestione aumentano del 14,2% a 11,1 milioni.

Il **marginale di intermediazione** risulta pari a 683,5 milioni, con un decremento dello 0,3% rispetto al 2001.

I **costi operativi** del Gruppo si dimensionano in 497,2 milioni, in crescita del 5,3% rispetto ai 472,1 milioni dello scorso anno a seguito dell'aumento della scala dimensionale per la diversa incidenza delle filiali ex Intesa nei due esercizi. Le spese amministrative, pari a 374 milioni, crescono del 4,7%; in particolare, le spese di personale crescono del 3,1% a 232,7 milioni, mentre le altre spese amministrative ammontano a 141,2 milioni (+7,5%). Le rettifiche di valore su immobilizzazioni crescono del 7,2% a 123,1 milioni a seguito dello sviluppo dell'attività di leasing.

Il **risultato di gestione** ammonta a 186,4 milioni, con un decremento del 12,6% rispetto ai 213,2 milioni del 2001.

Gli **accantonamenti e le rettifiche di valore** risultano complessivamente pari a 74,4 milioni, superiori del 46,8% rispetto al 2001. In particolare, gli accantonamenti per rischi ed oneri ammontano a 3,3 milioni, a fronte dei 2,9 milioni dello scorso esercizio (+12,6%). La rischiosità del credito, misurata dal saldo netto tra le rettifiche e gli accantonamenti al fondo rischi e le riprese di valore, si dimensiona in 71,2 milioni, con un incremento del 48,4% nei confronti del 2001 (48 milioni).

Le riprese nette di valore su immobilizzazioni finanziarie sono pari a 0,1 milioni, contro 0,2 milioni del 2001.

L'**utile delle attività ordinarie** si attesta a 112 milioni, in diminuzione del 31,1% rispetto al 2001.

Il **risultato della gestione straordinaria** è pari a 16,5 milioni, in crescita del 6,9% rispetto ai 15,4 milioni del 2001. L'incremento è riconducibile alla cessione di partecipazioni non strategiche e alla vendita di immobili non strumentali.

Dedotte le imposte sul reddito dell'esercizio (60,9 milioni, -24,8%), l'**utile netto** si attesta a 66,2 milioni, in diminuzione del 31,1% rispetto ai 96,1 milioni del 2001.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (migliaia di euro)

	31/12/02	30/9/02	31/12/01	31/12/00	Variazione %	
					2002 2001	2001 2000
10 Interessi attivi	635.012	465.536	682.992	614.192	-7,0	11,2
20 Interessi passivi	-280.157	-202.016	-324.108	-275.256	-13,6	17,7
MARGINE DI INTERESSE	354.855	263.520	358.884	338.936	-1,1	5,9
40 Commissioni attive	184.235	137.607	166.254	170.157	10,8	-2,3
50 Commissioni passive	-13.705	-9.807	-12.711	-11.419	7,8	11,3
60 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-5.844	-13.609	4.427	11.482	-232,0	-61,4
30 Dividendi e altri proventi	8.754	8.504	9.348	6.885	-6,4	35,8
170 Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al p.n.	8.512	2.988	7.575	-642	12,4	...
70 Altri proventi di gestione	157.806	118.196	161.308	126.660	-2,2	27,4
110 Altri oneri di gestione	-11.101	-6.477	-9.720	-10.563	14,2	-8,0
RICAVI NETTI DA SERVIZI	328.657	237.402	326.481	292.560	0,7	11,6
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	683.512	500.922	685.365	631.496	-0,3	8,5
80 Spese amministrative	-374.031	-276.534	-357.217	-326.418	4,7	9,4
. Spese di personale	-232.748	-176.697	-225.839	-205.624	3,1	9,8
. Altre spese amministrative	-141.283	-99.837	-131.378	-120.794	7,5	8,8
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-123.129	-99.394	-114.903	-97.718	7,2	17,6
COSTI OPERATIVI	-497.160	-375.928	-472.120	-424.136	5,3	11,3
RISULTATO DI GESTIONE	186.352	124.994	213.245	207.360	-12,6	2,8
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	-3.273	-2.894	-2.908	-3.143	12,6	-7,5
120 Rettifiche di valore su crediti e accant. per garanzie e impegni	-67.090	-48.961	-50.370	-56.367	33,2	-10,6
130 Riprese di valore su crediti e su accant. per garanzie e impegni	13.264	10.481	9.709	11.404	36,6	-14,9
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-17.334	-425	-7.296	-5.481	137,6	33,1
150 Rettifiche su immobilizzazioni finanziarie	-33	-25	-57	-907	-42,1	-93,7
160 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	99	88	270	28	-63,3	868,1
ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE	-74.367	-41.736	-50.652	-54.467	46,8	-7,0
180 UTILE DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	111.985	83.258	162.593	152.894	-31,1	6,3
190 Proventi straordinari	23.339	7.422	18.997	12.434	22,9	52,8
200 Oneri straordinari	-6.868	-4.090	-3.585	-4.564	91,6	-21,5
210 UTILE STRAORDINARIO	16.471	3.332	15.412	7.870	6,9	95,8
UTILE ANTE IMPOSTE SUL REDDITO	128.456	86.590	178.005	160.764	-27,8	10,7
240 Imposte sul reddito dell'esercizio	-60.914	-42.790	-80.977	-79.770	-24,8	1,5
250 Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	-1.371	-829	-967	-733	41,8	32,0
260 UTILE D'ESERCIZIO	66.171	42.971	96.061	80.261	-31,1	19,7

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO - EVOLUZIONE TRIMESTRALE

(migliaia di euro)

	Esercizio 2002				Esercizio 2001			
	4° trim.	3° trim.	2° trim.	1° trim.	4° trim.	3° trim.	2° trim.	1° trim.
10 Interessi attivi	169.476	157.523	153.421	154.592	169.714	166.579	171.190	175.509
20 Interessi passivi	-78.141	-66.673	-67.898	-67.445	-74.609	-76.630	-89.055	-83.814
MARGINE DI INTERESSE	91.335	90.850	85.523	87.147	95.105	89.949	82.135	91.695
40 Commissioni attive	46.628	46.145	45.485	45.977	47.645	39.117	37.601	41.891
50 Commissioni passive	-3.898	-3.914	-3.676	-2.217	-3.788	-3.069	-2.950	-2.904
60 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	7.765	-10.372	-4.888	1.651	15.527	-16.669	7.577	-2.008
30 Dividendi e altri proventi	250	269	5.462	2.773	1.041	235	8.030	42
170 Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al p.n.	5.524	1.043	1.697	248	6.221	-965	-1.013	3.332
70 Altri proventi di gestione	39.610	43.837	38.102	36.257	60.156	34.960	33.482	32.710
110 Altri oneri di gestione	-4.624	-18	-3.553	-2.906	-3.422	-2.961	-1.701	-1.636
RICAVI NETTI DA SERVIZI	91.255	76.990	78.629	81.783	123.380	50.648	81.026	71.427
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	182.590	167.840	164.152	168.930	218.485	140.597	163.161	163.122
80 Spese amministrative	-97.497	-91.282	-97.633	-87.619	-103.741	-82.307	-88.530	-82.639
Spese di personale	-56.051	-58.973	-58.042	-59.682	-63.299	-52.357	-57.924	-52.259
Altre spese amministrative	-41.446	-32.309	-39.591	-27.937	-40.442	-29.950	-30.606	-30.380
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-23.735	-33.267	-33.027	-33.100	-32.233	-28.025	-27.325	-27.320
COSTI OPERATIVI	-121.232	-124.549	-130.660	-120.719	-135.974	-110.332	-115.855	-109.959
RISULTATO DI GESTIONE	61.358	43.291	33.492	48.211	82.511	30.265	47.306	53.163
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	-379	-510	-926	-1.458	-222	-803	-978	-905
120 Rettifiche di valore su crediti e accant. per garanzie e impegni	-18.129	-17.735	-18.170	-13.056	-16.725	-6.768	-15.576	-11.301
130 Riprese di valore su crediti e su accant. per garanzie e impegni	2.783	3.557	4.532	2.392	3.422	3.147	1.078	2.062
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-16.909	-216	-204	-5	-6.002	-1.293	-	-
150 Rettifiche su immobilizzazioni finanziarie	-8	-	-25	-	-15	-26	-15	-1
160 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	11	-	88	-	254	16	-	-
ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE	-32.631	-14.904	-14.705	-12.127	-19.288	-5.727	-15.491	-10.145
180 UTILE DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	28.727	28.387	18.787	36.084	63.223	24.538	31.815	43.018
190 Proventi straordinari	15.917	1.323	4.205	1.894	2.846	2.114	12.205	1.831
200 Oneri straordinari	-2.778	-518	-2.341	-1.231	-643	-804	-444	-1.694
210 UTILE STRAORDINARIO	13.139	805	1.864	663	2.203	1.310	11.761	137
UTILE ANTE IMPOSTE SUL REDDITO	41.866	29.192	20.651	36.747	65.426	25.848	43.576	43.155
230 Variazione fondi rischi bancari generali	-	-	-	-	-	-	-	-
240 Imposte sul reddito dell'esercizio	-18.124	-15.649	-10.200	-16.941	-31.933	-12.194	-18.835	-18.015
250 Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	-542	-191	-390	-248	-410	-240	6	-323
260 UTILE D'ESERCIZIO	23.200	13.352	10.061	19.558	33.083	13.414	24.747	24.817

IL PATRIMONIO

Il patrimonio di vigilanza al 31/12/2002 è risultato pari a 1.101,8 milioni (1.159,5 milioni al 31/12/2001).

COMPOSIZIONE PATRIMONIO DI VIGILANZA (migliaia di euro)

	31/12/02	30/9/02	31/12/01	31/12/00
Elementi positivi del patrimonio di base (a)	1.341.443	1.308.190	1.310.197	1.278.801
Capitale sociale	1.020.550	1.020.550	1.017.510	1.017.510
Riserve	179.633	149.820	155.517	131.470
Sovrapprezzi di emissione	136.095	132.655	132.005	124.656
F.do rischi bancari generali	5.165	5.165	5.165	5.165
Elementi negativi del patrimonio di base (b)	616.704	485.549	505.912	236.332
Avviamento	558.894	422.648	440.468	180.082
Altri elementi negativi	57.810	62.901	65.444	56.250
Totale patrimonio di base (c = a-b)	724.739	822.641	804.285	1.042.469
Patrimonio supplementare (d)	371.048	404.920	405.711	-1.124
Deduzioni (e)	180.385 (1)	31.194	50.518	53.113
Patrimonio di vigilanza (c+d-e)	915.402 (1)	1.196.367	1.159.478	988.232

(1) Tali valori tengono conto della deduzione relativa alla partecipazione in Carige Assicurazioni SpA, come da indicazione dell'Organo di Vigilanza; non considerando tale deduzione il patrimonio di vigilanza sarebbe pari a 1.064.588 migliaia di euro.

Il patrimonio di base è composto da elementi positivi per 1.334,5 milioni, cui vanno sottratti elementi negativi per 614,4 milioni. Fra gli elementi negativi, in particolare, si segnala l'aumento dell'avviamento (da 440,5 a 558,9 milioni) conseguente all'acquisizione di 42 sportelli dal gruppo Capitalia da parte della Banca Carige. Il patrimonio supplementare

risulta pressoché interamente costituito dal prestito subordinato di tipo "Lower Tier 2" emesso nel settembre del 2001 (398,7 milioni). Gli elementi da dedurre sono rappresentati dalle partecipazioni in Eptaconsors, Frankfurter Bankgesellschaft, Ligurcapital e Carige Assicurazioni.

PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'

(migliaia di euro)

	31/12/02	30/09/02	31/12/01	31/12/00
Patrimonio di vigilanza				
Patrimonio di base (tier 1 capital)	724.739	822.641	804.285	1.042.469
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	371.048	404.920	405.711	-1.124
meno: elementi da dedurre (1)	180.385	31.194	50.518	53.113
Patrimonio totale (total capital) (1)	915.402	1.196.367	1.159.478	988.233
Attività ponderate				
Rischio di credito (1)	8.961.900	8.242.857	7.909.038	6.914.028
Rischio di mercato	718.900	765.464	1.094.475	1.062.959
Altri requisiti prudenziali	483.288	483.288	227.550	-
Totale attivo ponderato (1)	10.164.088	9.491.609	9.231.063	7.976.987
Coefficienti di solvibilità (%)				
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate rischio di credito	8,09%	9,98%	10,17%	15,08%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate rischio di credito (1)	10,21%	14,51%	14,66%	14,29%
Patrimonio di base (Tier 1)/Totale attivo ponderato (2)	7,13%	8,67%	8,71%	13,07%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato (1) (2)	9,01%	12,60%	12,56%	12,39%

(1) Tali valori tengono conto della deduzione relativa alla partecipazione in Carige Assicurazioni SpA, come da indicazione dell'Organo di Vigilanza; non considerando tale deduzione il patrimonio di vigilanza totale (*total capital*) sarebbe pari a 1.064.588 migliaia di euro e i due coefficienti ad esso collegati salirebbero dal 10,23% all'11,76%, il rapporto sulle attività ponderate per il rischio di credito, e dal 9,02% al 10,38%, il rapporto sul totale attivo ponderato.

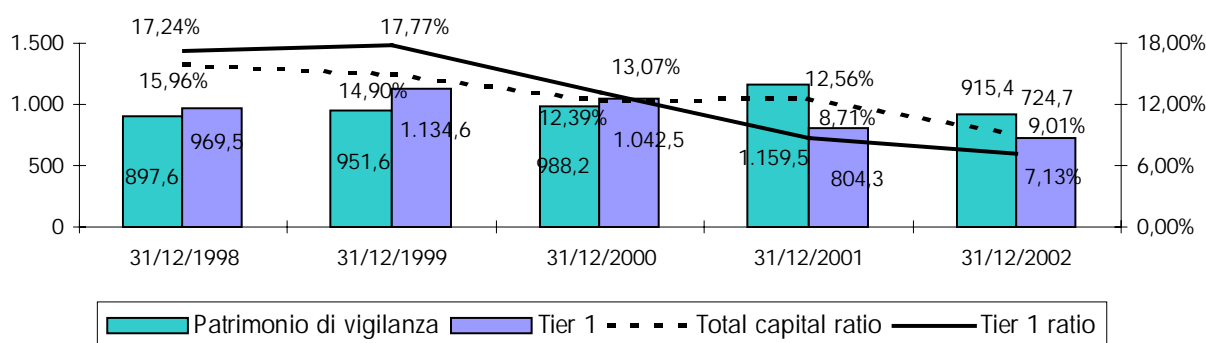
(2) Il totale attivo ponderato include sia il rischio di credito, sia il rischio di mercato.

Le attività ponderate per il rischio di credito sono pari a 8.961,9 milioni, cui corrisponde un requisito patrimoniale pari a 717 milioni (632,7 milioni al 31/12/2001). Il requisito per i rischi di mercato è pari a 57,5 milioni, mentre gli altri requisiti patrimoniali, legati alle operazioni di cartolarizzazione effettuate negli anni scorsi, sono pari a 38,7 milioni. I requisiti patrimoniali complessivi sono quindi pari a 813,1 milioni, che sottratti dal patrimonio di vigilanza determinano un'eccedenza patrimoniale di 102,3 milioni.

Il coefficiente di solvibilità, misurato dal rapporto fra patrimonio di vigilanza e attività

ponderate per il rischio di credito, è pari al 10,21%, mentre il *Total capital ratio*, che include al denominatore anche le attività ponderate per i rischi di mercato, è pari al 9,01%. I coefficienti di cui sopra riferiti al Tier 1 risultano pari, rispettivamente, al 8,09% e al 7,13%. Tali indicatori sono in diminuzione rispetto a dicembre 2001, a seguito della contabilizzazione dell'avviamento relativo all'acquisizione dei 42 sportelli dal Gruppo Capitalia e della deduzione della partecipazione in Carige Assicurazioni SpA, come da indicazioni dell'Organo di Vigilanza.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità



L'andamento dell'aggregato patrimoniale e dei relativi coefficienti di solvibilità è influenzato dalle operazioni di acquisizione di banche e reti

di sportelli perfezionate nel corso degli ultimi anni; tali operazioni sono state finanziate da un aumento di capitale e dall'emissione di un

prestito subordinato, con l'obiettivo di assicurare coerenza fra l'espansione e la solidità patrimoniale, da sempre perseguita come presidio strategico.

Per quanto riguarda il processo di *risk management* si rimanda al paragrafo "La gestione dei rischi" a pag. 64 del Bilancio della Capogruppo.

Dal patrimonio netto, dai fondi rischi su crediti e dall'utile di esercizio della Banca Carige si perviene al patrimonio netto consolidato, al fondo rischi su crediti del bilancio consolidato ed all'utile netto consolidato attraverso le seguenti variazioni:

	Patrimonio netto	Utile d'esercizio
Saldi al 31/12/2002 come da Bilancio della Banca Carige	1.487.540	104.818
Eccedenze rispetto al valore di carico	71.796	27.532
Rettifiche di valore su plusvalore allocato	-839	-839
Rettifiche di valore su differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	-7.009	-7.009
Effetti derivati da scritture contabilizzate negli esercizi precedenti	-71.980	-
Utili (perdite) da partecipazioni valutate al patrimonio netto	8.072	8.512
Storno delle rettifiche e degli accantonamenti effettuati a fini fiscali	388	388
Storno dividendi società collegate	-23.036	-23.036
Storno dividendi società controllate	-28.160	-29.309
Altre	-14.982	-14.886
Saldi al 31/12/2002 come da Bilancio consolidato	1.421.790	66.171

Inoltre, dal patrimonio netto consolidato risultante alla data del 31/12/2001 si perviene

a quello evidenziato sul bilancio consolidato al 31/12/2002 attraverso le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2001	1.380.234
Aumento di capitale sociale avvenuto nell'anno (con utilizzo sovrapprezzo)	3.040
Utilizzo sovrapprezzo per aumento capitale sociale	-3.040
Reintegro sovrapprezzo azioni utilizzato per operazione di cartolarizzazione	7.131
Dividendi distribuiti nell'esercizio a soggetti esterni al Gruppo	-72.849
Variazione fondo rischi su crediti al netto competenza dei terzi	7.936
Variazioni delle differenze negative di patrimonio netto e di consolidamento	33.139
Altre	28
Utile consolidato	66.171
Saldo al 31/12/2002	1.421.790

La variazione in aumento delle differenze negative di patrimonio netto (33,1 milioni) deriva dalla rivalutazione di beni dell'impresa operata dall'Autostrada dei Fiori SpA per 162 milioni ex Legge 28/12/2001 n. 448, di competenza del bilancio consolidato del Gruppo Carige per la quota del 20,456%.

I movimenti su azioni proprie effettuati dalla Capogruppo hanno riguardato acquisti per n. 33.112.887 azioni, per un valore nominale di 33,1 milioni e corrispondenti a 63,9 milioni di controvalore, mentre le vendite sono state di complessive n. 38.820.278 azioni, pari a 38,8 milioni di valore nominale e 75,4 milioni di controvalore; la compravendita di azioni ha riguardato pertanto il 7% del totale del capitale sociale della Capogruppo. Nel corso dell'anno anche la Carige Assicurazioni ha effettuato acquisti di azioni proprie; in particolare, sono state acquistate n. 1.701 azioni per un valore

nominale di 1,7 milioni ed un controvalore di 3 milioni e n. 296.317 vecchie azioni per un valore nominale di 0,1 milioni e un controvalore di 0,1 milioni.

Alla fine del 2001 il Gruppo deteneva in portafoglio n. 18.974.532 azioni della Capogruppo per complessivi 25,6 milioni di controvalore, di cui n. 6.024.532 azioni detenute dalla Banca Carige per 11,6 milioni e n. 12.950.000 azioni detenute dalla Cassa di Risparmio di Savona per 14 milioni. Queste ultime, che per la Banca savonese costituiscono partecipazioni, non sono state oggetto di movimentazione durante il corso dell'anno.

Inoltre, la Carige Assicurazioni detiene in portafoglio n. 1.760 azioni proprie per un controvalore di 3,1 milioni e l'Immobiliare Ettore Vernazza detiene n. 10.000 azioni proprie per un controvalore di 2,3 milioni.

Si forniscono, di seguito, indicazioni relative all'andamento gestionale ed economico delle società controllate facenti parte del Gruppo.

Per quanto riguarda la **Cassa di Risparmio di Savona SpA**, controllata al 95,9% dalla Banca Carige, il risparmio totale (AFI) raccolto dalla clientela si attesta a 2.326,5 milioni, evidenziando un contenuto incremento rispetto alla fine del 2001 (0,5%). In particolare, la raccolta diretta ammonta a 1.053,7 milioni, in crescita rispetto al 2001 (+0,7%); la raccolta indiretta (AAF) si dimensiona in 1.272,9 milioni (+0,3%). Nell'ambito delle AAF, il risparmio gestito è risultato invariato a 683 milioni mentre il risparmio amministrato giunge a 589,8 milioni (+0,8%). Gli impieghi a clientela ammontano a 623,3 milioni: la diminuzione annua complessiva (-2,1%) è imputabile alla contrazione delle sofferenze da 76,5 milioni a 2,6 milioni a seguito dell'operazione di cartolarizzazione realizzata a fine anno; il comparto a breve cresce del 3,7%, a 281,8 milioni e quello a medio/lungo del 17,5%; le sofferenze si riducono del 96,7% a seguito dell'operazione di cartolarizzazione. Il portafoglio titoli si dimensiona in 238,6 milioni e diminuisce del 27,2% rispetto ai 327,9 milioni di fine 2001.

Il consuntivo annuo 2002 perviene ad un risultato d'esercizio di 24,7 milioni, superiore del 91,5% all'anno precedente a seguito della ripresa a

conto economico di 11 milioni della quota eccedente il Fondo rischi bancari generali. Escludendo tale impatto, la crescita dell'utile rispetto al 2001 risulta del 6,1%. Ha inciso negativamente il lieve calo del margine di interesse (-0,5%), mentre il comparto dei ricavi è cresciuto (+1,4%). Il contenimento delle spese amministrative (-3,3%) e, in generale, dei costi operativi (-1,4%) ha influito positivamente. In particolare, il margine d'interesse ammonta a 42,6 milioni a fronte di 42,8 milioni del 2001. Gli interessi attivi comprendono 2,7 milioni di interessi sulle sofferenze oggetto dell'operazione di cartolarizzazione.

I ricavi netti da servizi si attestano a 24,1 milioni, superiori ai 23,8 milioni del 2001. I costi operativi ammontano a 43,2 milioni, inferiori ai 43,8 milioni del 2001. Gli accantonamenti e le rettifiche, al netto delle riprese, sono pari a 4,4 milioni (1,6 milioni nel 2001). La gestione ordinaria evidenzia un utile di 19,1 milioni, inferiore del 9,8% rispetto ai 21,2 milioni del 2001. La gestione straordinaria presenta un risultato positivo di 3,3 milioni contro 1,5 milioni del 2001. Al netto di imposte sul reddito per 8,7 milioni e dopo la variazione positiva di 11 milioni del Fondo rischi bancari generali, l'utile d'esercizio si attesta a 24,7 milioni, quasi raddoppiato (+91,5%) rispetto al consuntivo 2001.

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA (milioni di euro)

	31/12/02	30/9/02	31/12/01	31/12/00	Variazioni %	
					2002	2001
SITUAZIONE PATRIMONIALE						
Totale attività	1.350,4	1.355,9	1.329,9	1.319,1	1,5	0,8
Raccolta diretta (A)	1.053,7	1.047,6	1.046,8	1.020,5	0,7	2,6
Raccolta indiretta (B)	1.272,8	1.265,1	1.268,5	1.343,2	0,3	-5,6
- Risparmio gestito	683,0	665,0	683,3	704,1	0,0	-3,0
- Risparmio amministrato	589,8	600,1	585,2	639,1	0,8	-8,4
Attività finanziarie intermedie (AFI) (A+B)	2.326,5	2.312,7	2.315,3	2.363,8	0,5	-2,0
Crediti verso clientela (1)	623,3	632,2	636,7	654,8	-2,1	-2,8
Titoli	238,6	276,6	327,9	399,4	-27,2	-17,9
Capitale e riserve (2)	154,9	165,9	164,5	163,5	-5,8	0,6
CONTO ECONOMICO						
Risultato di gestione	23,4	16,7	22,7	20,5	3,1	10,9
Utile delle attività ordinarie	19,1	15,9	21,2	14,5	-9,8	45,7
Utile ante imposte sul reddito	22,4	15,8	22,7	15,9	-1,2	42,2
Utile d'esercizio	24,7	9,1	12,9	8,6	91,5	50,4
RISORSE						
Rete sportelli	44	44	43	46	2,3	-6,5
Personale	430	426	426	444	0,9	-4,1

(1) Al lordo delle presunte perdite.

(2) Incluso il fondo per rischi bancari generali ed escluso utili e perdite portate a nuovo.

La **Banca del Monte di Lucca SpA**, a fine 2002, raccoglie 543,5 milioni di risparmio della clientela (AFI), evidenziando un tasso di crescita tendenziale del 6%. Tale andamento è dovuto soprattutto all'incremento della raccolta diretta (273,3 milioni; +11,3%), mentre la raccolta indiretta, pari a 270,2 milioni, cresce dell'1%. Le componenti della raccolta diretta a breve mostrano una crescita annua del 4,7%, quelle a medio/lungo termine del 28,3%. Nell'ambito della raccolta indiretta il risparmio gestito, che ammonta a 84,4 milioni, si presenta in crescita del 27,1%, il risparmio amministrato, pari a 185,8 milioni, diminuisce del 7,6%.

Per quanto riguarda gli impieghi a clientela si registra uno sviluppo tendenziale complessivo del 17,8%, determinato da una crescita del 28,3% della componente a medio/lungo e dell'8,5% di quella a breve. Il totale degli aggregati a rischio è pari a 21,8 milioni, in

aumento del 6,8% rispetto all'anno precedente. E' proseguito l'andamento in crescita del portafoglio titoli, che ammonta a 72,1 milioni (+34,5% rispetto alla fine del 2001).

La crescita consistente dell'utile d'esercizio rispetto al 2001 (da 858 mila a 1,6 milioni) è determinata dall'incremento del margine d'interesse (+13,7%) e dei ricavi netti da servizi (+19,2%). In particolare, il margine d'interesse ammonta a 12,7 milioni a fronte di un consuntivo 2001 di 11,1 milioni e i ricavi netti da servizi si attestano a 6,1 milioni. I costi operativi ammontano a 14,1 milioni, superiori del 2,4% al 2001. Gli accantonamenti e le rettifiche al netto delle riprese, che incorporano l'utilizzo integrale dello 0,60% dei crediti in esenzione fiscale, sono pari a 1,4 milioni, superiori del 14,8% al 2001. La gestione straordinaria evidenzia un utile di 0,1 milioni, inferiore di 0,4 milioni al 2001.

BANCA DEL MONTE DI LUCCA (milioni di euro)

	31/12/02	30/9/02	31/12/01	31/12/00	Variazioni %	
					2002	2001
SITUAZIONE PATRIMONIALE						
Totale attività	389,2	367,0	346,7	289,8	12,2	19,7
Raccolta diretta (A)	273,3	260,1	245,5	215,0	11,3	14,2
Raccolta indiretta (B)	270,2	267,6	267,4	276,6	1,0	-3,3
- Risparmio gestito	84,4	73,1	66,4	70,7	27,1	-6,1
- Risparmio amministrato	185,8	194,5	201,0	205,9	-7,6	-2,4
Attività finanziarie intermedie (AFI) (A+B)	543,5	527,7	513,0	491,6	6,0	4,4
Crediti verso clientela (1)	278,7	261,8	236,6	212,8	17,8	11,2
Titoli	72,1	60,2	53,6	38,8	34,5	38,4
Capitale e riserve (2)	23,7	23,6	23,5	23,4	0,5	0,5
CONTO ECONOMICO						
Risultato di gestione	4,7	3,2	2,5	2,8	85,6	-8,9
Utile delle attività ordinarie	3,3	2,1	1,4	1,9	147,4	-30,4
Utile ante imposte sul reddito	3,4	2,0	1,9	2,0	85,3	-5,0
Utile d'esercizio	1,6	0,9	0,9	0,7	83,0	17,2
RISORSE						
Rete sportelli	17	16	15	13	13,3	15,4
Personale	142	141	143	145	-0,7	-1,4

(1) Al lordo delle presunte perdite.

(2) Incluso il fondo per rischi bancari generali ed escluso utili e perdite portate a nuovo.

La **Ligure Leasing SpA**, interamente partecipata dalla Cassa di Risparmio di Savona SpA, ha conseguito un utile netto nel 2002 di 860 mila euro, comprensivo del proventi di 923 mila euro connessi all'operazione di cessione in blocco di contratti alla Capogruppo per 48,2 milioni, effettuata in ottica di razionalizzazione delle strutture del Gruppo, come meglio descritto a pagina 205 nell'ambito del paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio". A fine esercizio, pertanto nella società residua un'attività pari a 18,9 milioni; in particolare, le immobilizzazioni nette in locazione si attestano a 7,9 milioni, rispetto ai 70,9 milioni di fine 2001. I crediti in sofferenza, che non sono stati oggetto di cessione, si attestano a 5,6 milioni (-7,4% sul 2001). Il grado di incidenza sulle immobilizzazioni è dunque aumentato al 71,4%.

La **Galeazzo Srl** ha registrato nel 2002 un utile netto di 211 mila, a fronte di un utile di 320 mila del 2001. Nel 2002 la società ha venduto quattro appartamenti siti in via Galeazzo a Genova, realizzando plusvalenze per 208 mila euro. Sul reddito dell'esercizio gravano gli accantonamenti per imposte dirette, per l'imposta regionale sulle attività produttive e l'ICI. Le vendite degli appartamenti hanno determinato una diminuzione degli

immobilizzazioni del 16,9% nell'anno, per un valore di 220 mila.

La **Columbus Carige Immobiliare SpA** ha chiuso l'esercizio 2002 evidenziando un utile netto di 137 mila, a fronte di una perdita di 945 mila del 2001. Tale risultato è stato determinato dalla vendita di immobili per circa 1,1 milioni. Sul risultato dell'esercizio hanno gravato interessi passivi verso la Capogruppo per 1,5 milioni legati alle linee di credito da questa concesse per acquisti degli immobili. L'attività immobiliare nel corso del 2002 è stata particolarmente intensa, sia nel settore delle locazioni di immobili al Gruppo, sia nel settore dell'acquisto di immobili destinati alla rivendita (beni merce) connesso al recupero di crediti del Gruppo. Circa il primo settore di attività, la Società ha acquistato cinque immobili e ha stipulato preliminari per l'acquisto di altri due immobili. Circa il secondo settore di attività, la Società ha partecipato ad aste giudiziarie concorrendo per l'aggiudicazione di lotti immobiliari, per 24 dei quali è risultata aggiudicataria.

Nel corso dell'anno sono state inoltre vendute 72 unità immobiliari e quattro complessi immobiliari ad uso industriale; ciò ha consentito di diminuire l'esposizione passiva che, a fine

anno ammonta a circa 9 milioni contro i 23 milioni di fine esercizio precedente.

L'esercizio 2002 per l'**Immobiliare Vernazza SpA** si chiude con un utile di esercizio di 1,3 milioni, di 400 mila euro superiore all'esercizio precedente (+46,3%). Tale aumento è dovuto alla sensibile riduzione delle imposte sul reddito ottenuta grazie ai benefici fiscali della c.d. Legge Tremonti-bis inerenti la ristrutturazione di parte dell'immobile sito in Genova, Via XII Ottobre 1 al fine di renderlo adeguato alle esigenze commerciali del locatario. L'operazione di ristrutturazione è stata finanziata mediante l'utilizzo della linea di credito concessa.

Il risultato dell'**Immobiliare Carisa Srl**, società partecipata al 100% dalla Cassa di Risparmio di Savona SpA, è negativo per 15 mila euro; tale perdita è da ascrivere essenzialmente agli interessi passivi (117 mila euro) maturati sul mutuo contratto con la controllante per l'acquisizione in proprietà degli immobili ubicati nel Centro Commerciale di Carcare.

Il **Centro Fiduciario C.F. SpA** registra un utile netto di 125 mila euro, in crescita del 5,7% rispetto al 2001; i ricavi caratteristici sono cresciuti del 5,7% mentre i costi della produzione sono saliti del 2,3%. Il margine operativo, pari a 188 mila euro, è in crescita del 17,7%. I positivi risultati registrati dalla Società nel corso del 2002 vanno in parte ascritti ai ritorni conseguenti alla sanatoria di cui al D.L. 350/2001 c.d. "scudo fiscale", e più in generale alla robusta crescita commerciale la cui *performance* va aldilà della favorevole congiuntura legislativa. Parallelamente la massa fiduciaria amministrata registra un aumento del 13,8%, a 220 milioni.

La **Argo Finance One Srl** è stata appositamente costituita per l'operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza posta in essere dalla Carige alla fine del 2000 ed è entrata a far parte del Gruppo Carige nel 2001, dopo l'acquisizione del 60% del capitale della stessa da parte della Capogruppo. L'attività della società è posta in essere dalle strutture della Banca Carige, in virtù del contratto di *service* esistente. Gli incassi effettuati nel 2002 ammontano a 28 milioni, valore in linea con le previsioni d'incasso formulate in sede di strutturazione dell'operazione. Il credito lordo a fine esercizio ammonta a 253,3 milioni.

Complessivamente i premi raccolti dalle **Compagnie Assicuratrici** del Gruppo,

Carige Assicurazioni SpA e Carige Vita Nuova SpA, ammontano a 676,2 milioni, stabili rispetto all'esercizio precedente (-1,2%), mentre i sinistri, pari a 430,3 milioni segnano una decisa contrazione (-16,1%). Il personale è costituito da 402 unità ed è proseguito il processo di riorganizzazione della rete, con un'ulteriore riduzione del numero delle agenzie assicurative, scese da 482 a 443.

La compagnia operante nel ramo danni, Levante Norditalia SpA, ha assunto, con deliberazione dell'Assemblea dei soci del 16 dicembre u.s., la denominazione di **Carige R.D. Assicurazioni e Riassicurazioni SpA**. Il 2002 registra un'espansione significativa dell'utile netto rispetto all'esercizio precedente, da 0,4 milioni a 2,3 milioni. Tale risultato è stato determinato essenzialmente dal miglioramento della gestione tecnica perseguito con decisione, che ha condotto ad un raddoppio del saldo tecnico, da 11,4 milioni del 2001 a 22,5 milioni nel 2002. I premi emessi nel corrente anno mostrano una contrazione del 7,6% rispetto all'anno precedente, attestandosi a 478,4 milioni rispetto ai 517,9 milioni. La marcata politica selettiva dei rischi ha condotto in particolare ad una riduzione del 17,4% della raccolta premi *responsabilità civile auto* (R.C.A. o R.C.Auto) e ad una contrazione del portafoglio di oltre 181.000 contratti (-21,9%). La riduzione del comparto auto ha determinato una contrazione del 14,9% dei premi auto rischi diversi (A.R.D. o Auto R.D.) e del 9,9% nei rami elementari (R.E.) auto. La strategia focalizzata sul business non auto ha condotto allo sviluppo della raccolta premi dei rami elementari, cresciuta del 20,4%, grazie anche a nuove iniziative commerciali mirate. Il mix di portafoglio risulta quindi significativamente migliorato: i premi R.C. Auto, che nel 2001 rappresentavano il 65,6% dei premi emessi, scendono nel 2002 al 58,6%, avvicinandosi al livello di mercato (53,6%); i premi Auto R.D. diminuiscono il loro peso dall'8,8% all'8,1% ed i rami elementari crescono sul totale dei premi emessi dal 25,7% al 33,3%. Il numero dei sinistri denunciati nell'esercizio 2002 si è drasticamente ridimensionato di oltre 42.000 unità, pari ad una diminuzione del 21,6% su base annua, il che conferma la migliorata qualità del portafoglio, in grado di generare meno rischi. La flessione ha interessato essenzialmente il ramo R.C.Auto (circa 44.000 denunce in meno), il cui numero di sinistri rappresenta il 54,3% del totale, rispetto al 64,9% del 2001 e al 72,7% del 2000. Anche l'importo pagato per sinistri si è notevolmente ridotto, da 449,5 milioni del 2001 a 364,9

milioni nel 2002, pari ad una contrazione del 18,8%. Il calo delle denunce ed il contenimento dei costi medi del pagato corrente, pur in presenza di un rafforzamento delle riserve sinistri, hanno determinato il sensibile miglioramento del rapporto sinistri a premi del comparto R.C.A., dal 77% registrato nel 2001 all'attuale 65%. Le riserve sinistri complessive, nonostante il calo dei premi, risultano allineate ai valori dell'esercizio precedente, (471 milioni contro 481 del 2001), evidenziando quindi un sensibile rafforzamento in rapporto ai premi; il rapporto è salito dal 93% del 2001 al 98,4% del 2002. A fine 2002 il personale è di 352 unità, 6 unità in meno rispetto a dicembre 2001. E' continuata la ristrutturazione della rete agenziale, che consta attualmente di 443 agenzie, in diminuzione di 39 unità nei dodici mesi; il portafoglio medio per agenzia è stabile attorno a 1,1 milioni. I centri liquidazione sinistri sono pari a 51 unità, uno in più rispetto a dicembre 2001.

La **Carige Vita Nuova SpA** chiude l'esercizio con un utile netto dell'esercizio 2002 che ammonta a 2,2 milioni, che si confronta con il risultato di 0,2 milioni del 2001. Tale miglioramento è stato determinato essenzialmente dall'espansione della raccolta premi, pari a circa una volta e mezza la raccolta del 2001. Questi, da 150,5 milioni del 2001 crescono a 197,8 milioni (+31,4%), dopo aver subito un'analoga contrazione (-30,3%) tra il 2000 e il 2001. La crescita è imputabile al collocamento nel corso dell'esercizio di nuovi prodotti a capitale protetto, particolarmente graditi dalla clientela. Il lancio dei nuovi prodotti ha riguardato due *tranches* della polizza di tipo *index* a capitale garantito denominate "Carige Index Four International Funds" e "Carige Index Mixed International Funds", la polizza di tipo *unit multibrand* "Gestilink Plus" e due polizze di tipo *unit* a capitale garantito "Carige Unit Doppia Garanzia" e "Carige Unit Tre Garanzie".

Dal punto di vista del canale di sottoscrizione, quello bancario ha registrato una crescita del 58%, a 154,2 milioni, mentre il canale agenziale ha registrato una contrazione del 17,6%, a 43,6 milioni. Il 78% della raccolta premi è stata quindi

realizzata dagli sportelli bancari e il 22% dagli agenti assicurativi, mentre nell'esercizio precedente la proporzione era del 64,9% e 35,1% rispettivamente. Le somme pagate nell'esercizio (sinistri) ammontano a 65,4 milioni, stabili rispetto ai 63,3 milioni del 2001. Gli indici dei costi sui premi sono tornati su buoni livelli, dopo l'impennata episodica del 2001, dovuta alla contrazione dei premi ed all'impatto straordinario della transizione all'euro. Le spese di gestione totali (costi commerciali + spese di amministrazione) scendono dal 10,2% dei premi al 7,3%. La gestione patrimoniale e finanziaria ha evidentemente risentito della perdurante crisi dei mercati, affrontata dalla Banca Carige cui da fine 1997 la gestione è affidata, con una strategia di prudente sviluppo consistente nell'individuazione di titoli *corporate* e di elevato *rating* in grado di garantire buoni rendimenti con rischi accettabili. Nel complesso il rendimento netto, pur in regime di tassi ridotti, è stato di oltre il 4% permettendo di realizzare sul fondo Norvita il 4,18% e sul Carige Vita Nuova il 5,49%. A fine 2002 il personale è di 50 unità, invariato rispetto a dicembre 2001.

E' continuata la ristrutturazione della rete agenziale, che consta attualmente di 320 agenzie, in diminuzione di 32 unità nell'anno. Nell'ultimo trimestre dell'anno ha preso avvio, in seno al Gruppo Carige, il progetto "Assurbanca" finalizzato all'integrazione delle reti di distribuzione bancaria ed assicurativa per la vendita dei prodotti assicurativi da parte della prima e bancari da parte della seconda, intendendo sfruttare le sinergie ravvisabili a livello di Gruppo, che consta di 1.000 punti vendita diffusi su tutto il territorio nazionale.

Compagnie assicurative del Gruppo: operazioni con parti correlate.

Per completezza informativa si evidenzia che, in ordine alle comunicazioni CONSOB, esistono Società collegate e parti correlate attive per prestazioni di servizi relativi ad aspetti dell'attività istituzionale e del processo produttivo anche affidato parzialmente in *outsourcing*. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

COMPAGNIE ASSICURATIVE DEL GRUPPO (migliaia di euro)

	31/12/02	30/9/02	31/12/01	31/12/00	Variazioni %	
					2002	2001
Carige Assicurazioni SpA						
Premi emessi	478.409	352.617	517.923	562.781	-7,6	-8,0
Sinistri liquidati (1)	364.932	263.955	449.527	465.133	-18,8	-3,4
Personale	352	357	358	359	-1,7	-0,3
Agenzie	443	448	482	558	-8,1	-13,6
Carige Vita Nuova SpA						
Premi emessi	197.812	106.995	150.488	215.915	31,4	-30,3
Sinistri liquidati	65.375	47.919	63.324	63.721	3,2	-0,6
Personale	50	49	50	46	0,0	8,7
Agenzie	320	322	352	418	-9,1	-15,8
Totale Gruppo Carige						
Premi emessi	676.221	459.612	668.411	778.695	1,2	-14,2
Sinistri liquidati	430.307	311.874	512.851	528.854	-16,1	-3,0
Personale	402	406	408	405	-1,5	0,7
Agenzie	443	448	482	558	-8,1	-13,6

(1) La voce comprende le spese di liquidazione pagate nell'esercizio.

I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 13 gennaio è pervenuta a Banca Carige SpA la comunicazione che la Gefip Holding SA di Bruxelles risulta detenere il 2,281% del capitale sociale della Banca Carige SpA.

Nel corso dell'esercizio 2003 l'organico del Gruppo, attestandosi a 4.410 dipendenti, è cresciuto di 299 unità: l'incremento deriva dall'assunzione, con decorrenza 1/1/2003, dei 371 dipendenti delle filiali ex Gruppo Capitalia.

Genova, 26 febbraio 2003

Il Consiglio di Amministrazione